

Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2 della L.R. di Basilicata n. 7 del 3.3.2021 pubblicata sul BURB n. 18 del 6.3.2021

PROGETTO

PERIZIA TECNICA DI STIMA DELL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE "LOTTO EX M.I.M.", SITO NELL'AREA INDUSTRIALE DELLA VALLE DI VITALBA, NEL COMUNE DI ATELLA (PZ)

COMMITTENTE

Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza P.IVA 00091600767 - Zona Industriale, Tito (PZ)

Rappresentante Legale Dott. Luigi Vergari, nato a Potenza (PZ) il 15/06/1966 C.F. VRGLGU66H15G942U

SITO

Contrada Cappelluccia, sn - Comune di ATELLA (PZ) cap 85020 N.C.E.U. Fg. 45 Part. 1012

STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA

Progettista:

Ing. Rocco Romaniello

Via Firenze 5, 85016 Pietragalla (PZ)

Tel.: 347/5484221

E-mail: rocco.romaniello92@gmail.com Mail-pec: rocco.romaniello@ingpec.eu Timbro e Firma



OGGETTO

RELAZIONE TECNICA DI STIMA

ŀ							
	ELABORATO	FORMATO	SCALA	REVISONE	DATA		
	R.01	A4-A3	-	0. Prima emissione	Maggio 2025		

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u>

1	Sor	nmario	
1	PRE	EMESSA	4
2	UBI	ICAZIONE	5
	2.1	Localizzazione satellitare	6
	2.2	Inquadramento catastale	7
3	IND	DIVIDUAZIONE UNITÀ IMMOBILIARE	8
4	TIT	OLI DI PROVENIENZA E STATO DI POSSESSO	17
5	DES	SCRIZIONE DELL'IMMOBILE E STATO DI CONSERVAZIONE	19
	5.1	Caratteristiche del terreno e struttura del fabbricato	19
	5.2	Caratteristiche architettoniche e strutturali dell'edificio	19
	5.3	Stato attuale e potenzialità d'uso	20
	5.4	Presenza di rifiuti e necessità di smaltimento	20
6	COl	NFINI E ACCESSI	22
7	IND	DIVIDUAZIONE CATASTALE	23
8	PRO	OCEDIMENTI DI STIMA	24
	8.1	Metodo del Confronto di Mercato	24
	8.2	Metodo Finanziario o Reddituale	25
	8.3	Metodo dei Costi	25
9	SCE	ELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE	27

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: rocco.romaniello92@gmail.com pec: rocco.romaniello@ingpec.eu

10 DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DELL'UNITÀ IMMOBILIARE	EΕ
DEL TERRENO	28
11 STIMA VALORE LOTTO EX M.I.M.	30
11.1 Stima del Valore del Terreno Libero	30
11.1.1 Valore del terreno edificabile	30
11.1.2 Costo di trasformazione	30
11.1.3 Determinazione del Valore del Terreno Libero	32
11.2 Stima del Valore del Fabbricato	33
11.3 Stima del valore del Fabbricato deprezzato	33
11.4 Valore totale fabbricato + terreno	37
11.5 Verifica giudizio di stima	37
12 ALLEGATI	41

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

1 PREMESSA

Il sottoscritto Ing. Rocco Romaniello, nato a Potenza (PZ) il 04/12/1992 e residente a Pietragalla (PZ) in via Firenze n. 5, codice fiscale RMNRCC92T04G942Q, con studio in Pietragalla (PZ) in via Firenze n. 5, iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri della Provincia di Potenza al n. 3219, su incarico conferito dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Centro Direzionale Zona Industriale Tito (PZ), identificata dalla partita IVA 00091600767, rappresentata legalmente dal Commissario Liquidatore Api-Bas S.p.A. Dott. Luigi Vergari, nato a Potenza (PZ) il 15/06/1966 e con codice fiscale VRGLGU66H15G942U, ha provveduto alla redazione della presente perizia di stima avente ad oggetto la valutazione dell'insediamento industriale "lotto ex M.I.M.", situato nell'area industriale della Valle di Vitalba, nel Comune di Atella (PZ).

Nell'ambito dell'incarico conferito, sono stati svolti accertamenti tecnici, verifiche dirette e approfondimenti documentali finalizzati all'acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi ed informativi necessari per una corretta valutazione dell'immobile. In particolare, l'analisi ha considerato l'ubicazione, la consistenza fisica, la destinazione d'uso, la posizione e ogni altra caratteristica intrinseca ed estrinseca ritenuta rilevante ai fini estimativi.

Tali caratteristiche sono state esaminate e confrontate con quelle di beni similari situati nella stessa zona o in aree vicine o comparabili, al fine di garantire un'analisi coerente con il contesto locale.

A supporto della valutazione, sono state inoltre eseguite indagini di natura tecnica ed economica, mirate alla raccolta degli elementi necessari per stabilire il più probabile valore di mercato attribuibile ai beni immobili oggetto della perizia. L'approccio adottato ha permesso di garantire un'accurata stima del valore, tenendo conto di vari fattori che influenzano il mercato immobiliare locale e la specificità del contesto di riferimento.

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

2 UBICAZIONE

L'insediamento denominato "ex M.I.M." è ubicato nella zona industriale "Valle di Vitalba", nel Comune di Atella (PZ). Più precisamente è identificato al lotto n. 11 della planimetria dell'area industriale del Comune di Atella (PZ). La proprietà si estende su una superficie nominale di circa 10.500,00 m², comprendendo aree destinate alla produzione, logistica e servizi accessori.

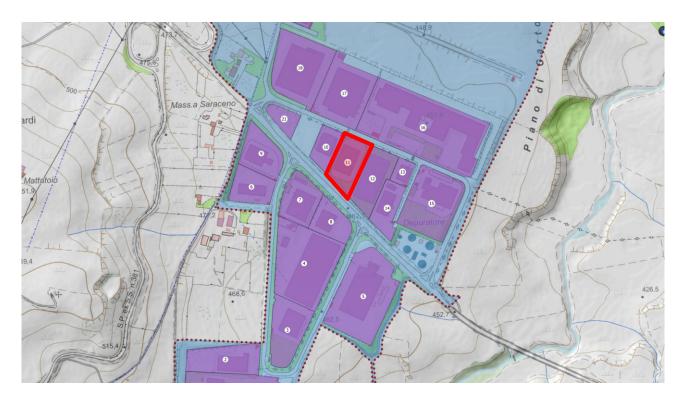


Figura 1 Stralcio Planimetria Area Industriale Valle di Vitalba

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

2.1 Localizzazione satellitare

Il lotto oggetto di stima è situato nel comune di Atella (PZ), in Contrada Cappelluccia SN. L'area è geograficamente individuabile tramite le seguenti coordinate satellitari:

40.8535028N; 15.6443028 E



Figura 2 Ortofoto di inquadramento

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

2.2 Inquadramento catastale

Il terreno su cui insiste il fabbricato oggetto di stima è censito nel catasto terreni del Comune di Atella (PZ) al Foglio n. 45, Particella n. 1012. Il fabbricato, invece, è censito nel catasto fabbricati del Comune di Atella al Foglio n. 45, Particella n. 1012. La conformità catastale è stata verificata attraverso la consultazione delle visure catastali aggiornate, che confermano la corretta identificazione e registrazione degli immobili ai fini fiscali e urbanistici.



Figura 3 Inquadramento catastale

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

3 INDIVIDUAZIONE UNITÀ IMMOBILIARE

In data 5 maggio 2025, è stato effettuato un sopralluogo in situ presso l'insediamento industriale oggetto di stima. L'ispezione è stata finalizzata alla valutazione delle condizioni di conservazione dell' immobile, della qualità delle lavorazioni eseguite e della rispondenza della struttura alle caratteristiche tecniche e costruttive previste. Durante il sopralluogo, sono stati esaminati gli elementi strutturali, le finiture, gli impianti tecnologici e ogni altro aspetto utile alla determinazione del valore di mercato.

Si riporta di seguito la documentazione fotografica relativa allo stato di consistenza dell'immobile, a supporto della presente perizia:





Prospetto Nord - Ingresso principale

Prospetto Ovest

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.





Prospetto Ovest Prospetto Sud





Prospetto Est Prospetto Est

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: rocco.romaniello92@gmail.com pec: rocco.romaniello@ingpec.eu





Area esterna lato Sud

Area esterna lato Sud





Area esterna lato Est

Area esterna lato Nord

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u>





Area esterna lato Ovest

Cabina Enel – Lato Nord





Cancello di ingresso lato Nord

Deposito Gpl lato Est

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

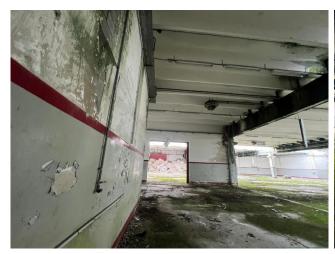
e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u>





Vano pompe antincendio

Interni fabbricato - Bagni





Interni fabbricato

Interni fabbricato

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u>





Interni fabbricato Interni fabbricato





Interni fabbricato Interni fabbricato

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u>





Interni fabbricato Interni fabbricato





Interni fabbricato - Rifiuti

Interni fabbricato

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.





Interni fabbricato Interni fabbricato





Interni fabbricato Interni fabbricato

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.





Interni fabbricato

Interni fabbricato – Uffici





Interni fabbricato - Uffici

Interni fabbricato - Uffici

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

4 TITOLI DI PROVENIENZA E STATO DI POSSESSO

L'insediamento industriale oggetto di stima, è situato in Contrada Cappelluccia SN, all'interno dell'area industriale della Valle di Vitalba, nel Comune di Atella (PZ). Attualmente, come risulta dalla visura catastale, la proprietà è intestata al Consorzio Area Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza – A.S.I., con sede in Tito, Codice Fiscale n. 00091600767.

Tuttavia, la legge regionale 3 marzo 2021, n. 7, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 18 (Speciale) del 6 marzo 2021, ha previsto lo scioglimento del Consorzio Industriale della Provincia di Potenza e costituzione della Società Aree Produttive Industriali Basilicata S.p.A. (API-Bas) con sede in Potenza.

Pertanto Attualmente tutte le competenze in capo al Consorzio A.S.I. di Potenza in liquidazione coatta amministrativa, sono state trasferite ad API-Bas S.p.A..

La costruzione dell'insediamento industriale, è stata regolarmente autorizzata da Concessioni Edilizie rilasciate dal Comune di Atella (PZ). Nello specifico:

- In data 09.02.1984 con prot. gen. n. 926 la Società M.I.M. S.p.A. presentò al Comune di Atella la prima Domanda di Concessione Edilizia corredata da elaborati progettuali costituenti la Pratica Edilizia n. 6/84.
- La domanda venne assentita nella seduta della Commissione Edilizia, verbale n. 4 del 13.12.1984, ed il Sindaco del Comune di Atella rilasciò la prima Concessione Edilizia n. 4/84 del 15.02.1984.
- In data 15.01.1986 al prot. gen. n. 334 la Società M.I.M. S.p.A. presentò al Comune di Atella una Domanda di Concessione Edilizia in Variante alla precedente ed originaria C.E. n. 4/84.
- Con seduta della Commissione Edilizia n. 5 del 16.01.1986 venne assentita la richiesta di variante ed il Sindaco del Comune di Atella rilasciò la nuova Concessione Edilizia n. 5/86 del 16.01.1986, che annullava e sostituiva la Concessione Edilizia precedente;
- In data 27.02.1986 al prot. gen. n. 1473 la Società M.I.M. S.p.A. presentò al Comune di Atella una nuova Domanda di Concessione Edilizia in Variante alla precedente C.E. n. 5/86 del 16.01.1986, corredata da elaborati progettuali costituenti la Pratica Edilizia n. 9/86.

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

- Con seduta della Commissione Edilizia n. 19 del 20.03.1986 venne assentita la richiesta di Variante alla Concessione Edilizia e in data 25.03.1986 venne rilasciata la nuova Concessione Edilizia, la n. 17/86 del 21.03.1986, che a sua volta annullava e sostituiva le precedenti.
- In data 10.04.1986 ebbero inizio i lavori con comunicazione al Comune di Atella del 11.04.1986 al prot. gen. n. 2554.
- In data 24.08.1995 venne trasmesso al Comune di Atella da parte della "Sezione circondariale LL.PP. di Melfi" della Regione Basilicata, comunicazione di avvenuto sopralluogo in data 20.07.1995 da parte di una commissione tecnica preposta che oltre ad accertarne l'ultimazione dei lavori ne constatò la realizzazione conforma a quella autorizzata e contenuta negli elaborati di progetto.

Dall'analisi della documentazione progettuale e da quanto emerso dai sopralluoghi in situ, è stata confermata la corrispondenza tra lo stato attuale dell'immobile e le autorizzazioni edilizie rilasciate dal Comune di Atella.

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

5 DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E STATO DI CONSERVAZIONE

5.1 Caratteristiche del terreno e struttura del fabbricato

L'opificio industriale in esame è stato realizzato dalla società M.I.M. S.p.A., con sede a Rionero in Vulture (PZ), nell'ambito degli interventi straordinari post-sisma previsti dalla normativa vigente. La struttura si trova all'interno di un'area industriale completamente urbanizzata e dotata di servizi essenziali, inclusa una rete di smaltimento delle acque reflue collegata a un depuratore consortile. L'immobile sorge su un lotto pianeggiante privo di particolari caratteristiche ambientali o paesaggistiche di rilievo.

Il complesso comprende un edificio principale con una superficie coperta di 3.255,00 m², cui si affiancano strutture secondarie, tra cui una cabina Enel di 103,00 m². L'area esterna, destinata in parte a parcheggio e in parte alla viabilità interna, occupa circa 3.757,00 m², mentre la restante superficie di circa 3.511,00 m² è adibita a verde. Attualmente, la zona esterna presenta segni di incuria, con vegetazione spontanea che ha invaso alcune aree.

5.2 Caratteristiche architettoniche e strutturali dell'edificio

L'opificio è costituito da più ambienti con specifiche funzioni. La zona produttiva principale ha una superficie netta di 1.890,00 m² e un'altezza utile sotto copertura di 5,70 m. Adiacenti a questa, si trovano i magazzini per lo stoccaggio delle materie prime e delle spedizioni, che si estendono su un totale di 689,00 m².

L'area uffici, collocata su un livello rialzato, si sviluppa su una superficie di 262,50 m² con un'altezza interna di 2,90 m sotto controsoffittatura. Vi sono inoltre locali di servizio destinati agli operai, tra cui spogliatoi e mensa, per un totale di 99,00 m², oltre a un alloggio per il custode di 119,00 m² e una centrale termica con compressori di 39,00 m².

Dal punto di vista strutturale, l'edificio principale è realizzato con elementi in cemento armato precompresso, mentre le fondazioni si basano su plinti in cemento armato collegati da travi. I pilastri sono disposti secondo una maglia modulare di 11,50 m x 15,00 m, garantendo un'ampia facilità di movimentazione interna. La copertura, dotata di lucernari apribili per il 30% della

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

superficie, risulta attualmente compromessa da infiltrazioni di acqua piovana. Le strutture di uffici, servizi e alloggio custode sono in cemento armato con solai in latero-cemento, anch'essi soggetti a deterioramento dovuto all'umidità e alle infiltrazioni d'acqua.

Le pareti perimetrali sono realizzate con pannelli prefabbricati in cemento armato precompresso, mentre le divisioni interne sono costituite da murature in blocchetti di cemento di 25 cm di spessore. Gli infissi delle aperture esterne sono in ferro con pannelli in lamiera grecata coibentata per i varchi carrabili, mentre quelli dei vani di servizio presentano struttura portante in ferro zincato con vetri.

5.3 Stato attuale e potenzialità d'uso

Attualmente l'opificio risulta in stato di disuso da diversi anni. Sebbene non si riscontrino danni strutturali gravi né segni di cedimenti del terreno o atti vandalici, le coperture e i solai hanno subito un degrado significativo a causa delle infiltrazioni d'acqua. Le finiture interne, in particolare quelle degli uffici e dell'alloggio del custode, mostrano segni evidenti di deterioramento, con controsoffittature crollate e pavimentazioni danneggiate.

Nonostante lo stato di abbandono, l'immobile è situato in una zona industriale ben servita e facilmente accessibile dalle principali infrastrutture viarie. Le dimensioni del fabbricato e la sua distribuzione interna lo rendono idoneo a una riconversione per diverse attività produttive, previa esecuzione di interventi di ristrutturazione e adeguamento delle strutture compromesse. Dopo un'opportuna riqualificazione, l'opificio potrebbe essere utilizzato per nuove attività industriali, logistiche o artigianali, mantenendo un buon livello di funzionalità all'interno del contesto territoriale in cui è inserito.

5.4 Presenza di rifiuti e necessità di smaltimento

Un ulteriore aspetto da considerare riguarda la presenza di rifiuti all'interno del fabbricato. Come documentato fotograficamente e attestato dal rapporto di prova n. 9.08.02_22 del 15.02.2022, redatto dal laboratorio I.R.S.A.Q. S.r.l. accreditato ACCREDIA n. 507, i materiali presenti sono stati classificati come rifiuti speciali non pericolosi, con codice EER 19.12.12. Tali rifiuti

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

consistono in materiali misti (plastica, carta, tessuti, etc.) derivanti dal trattamento meccanico di rifiuti.

Sarà pertanto necessario procedere al loro corretto smaltimento in conformità con le normative ambientali vigenti, garantendo un'adeguata bonifica degli ambienti interni prima di qualsiasi intervento di recupero o riconversione della struttura.

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

6 CONFINI E ACCESSI

L'opificio è ubicato all'interno dell'area industriale della Valle di Vitalba, nel Comune di Atella (PZ) ed è confinante:

A Nord: N.C.T. del Comune di Atella (PZ) – Foglio 45, Particella 1351 – Strada di collegamento dei lotti dell'area industriale;

A Est: N.C.T. e N.C.E.U. del Comune di Atella (PZ) – Foglio 45, Particella 1279 – Lotto ITAS;

A Sud: N.C.T. del Comune di Atella (PZ) – Foglio 45, Particella 1351;

A Ovest: N.C.T. e N.C.E.U. del Comune di Atella (PZ) – Foglio 45 – Particella 1011.

L'accesso al lotto in oggetto è consentito da una strada di piano che collega i lotti dell'area industriale alla strada provinciale SP219.

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

7 INDIVIDUAZIONE CATASTALE

TABELLA (7.1) INDIVIDUAZIONE CATASTALE

Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Rendita
Piano T	45	1012	-	Cat. D/7	36.658,11

TABELLA (7.2) CALCOLO SUPERFICI

Ubicazione	Catasto	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Sup. mq
Piano T	Fabbricati	45	1012	-	D/7	3.255,00
Piano T	Terreni	45	1012	-	Ente Urbano	10.485,00

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

8 PROCEDIMENTI DI STIMA

La stima del valore di mercato di un immobile può essere effettuata utilizzando diversi

procedimenti di valutazione, ciascuno dei quali adatto a specifiche circostanze e tipologie di

immobili. In questo capitolo vengono illustrati i tre principali metodi di stima: il metodo del

confronto di mercato, il metodo finanziario o reddituale e il metodo dei costi. Ciascuno di

questi approcci presenta caratteristiche proprie che consentono di stimare il valore di mercato in

maniera affidabile, tenendo conto delle diverse variabili che influenzano il prezzo degli immobili.

8.1 Metodo del Confronto di Mercato

Il metodo del confronto di mercato si basa sull'analisi dei prezzi di compravendita di immobili

simili a quello oggetto di valutazione, situati nello stesso segmento di mercato. La tecnica prevede il

confronto diretto tra l'immobile da stimare e le transazioni avvenute sul libero mercato per

immobili comparabili. Questo metodo risulta essere il più diretto e appropriato per stimare il valore

di mercato quando sono disponibili dati immobiliari relativi a transazioni recenti e simili.

Le fasi del metodo del confronto di mercato sono le seguenti:

• Rilevazione dei dati: Si raccolgono informazioni relative a immobili comparabili per

caratteristiche e ubicazione, utilizzando fonti come l'Osservatorio del Mercato Immobiliare,

agenzie immobiliari e transazioni tra privati.

• Verifica dei dati: Si procede con la validazione delle informazioni raccolte per garantire

che i dati riflettano correttamente il valore di mercato.

Selezione degli immobili di confronto: Vengono scelti uno o più immobili simili a quello

da valutare, tenendo conto di fattori quali ubicazione, dimensioni, stato di conservazione e

altre caratteristiche intrinseche ed estrinseche.

L'accuratezza del metodo dipende dalla disponibilità di dati recenti e comparabili. È particolarmente

indicato per immobili residenziali o commerciali situati in aree con un mercato attivo e dinamico.

24

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

8.2 Metodo Finanziario o Reddituale

Il metodo finanziario o reddituale si fonda sulla capitalizzazione del reddito prodotto dagli immobili, considerando la loro capacità di generare entrate nel tempo. Tale approccio è particolarmente indicato per immobili a destinazione commerciale o industriale, ovvero quelli

acquistati e venduti principalmente per la loro potenzialità di reddito.

Gli elementi principali del metodo reddituale includono:

• Raccolta dei dati di reddito: Vengono considerati i canoni di locazione attuali e previsti,

oltre alle caratteristiche contrattuali e alle condizioni del mercato degli affitti.

• Analisi della gestione dell'immobile: Si ipotizza che l'immobile sia gestito da un

amministratore competente, in grado di massimizzare il reddito netto generabile.

• Capitalizzazione del reddito: Il reddito netto generato dall'immobile viene trasformato in

valore attuale utilizzando un tasso di capitalizzazione appropriato, che tiene conto del

rischio e delle condizioni di mercato.

Questo metodo è efficace solo se esistono dati di confronto pertinenti e verificabili. Quando i dati

non sono disponibili o il mercato di riferimento non è abbastanza sviluppato, il metodo reddituale

può essere utilizzato per un'analisi generale, ma non per stime precise basate su confronti diretti.

8.3 Metodo dei Costi

Il metodo dei costi (o metodo del costo) stima il valore di mercato di un immobile attraverso la

somma del valore del suolo edificato e del costo di ricostruzione del fabbricato, depurato dagli

eventuali fattori di deprezzamento. Questo approccio si basa sul concetto di costo di sostituzione,

cioè il costo necessario per realizzare un nuovo immobile con le stesse caratteristiche e funzionalità

dell'immobile esistente.

Le fasi principali del metodo dei costi sono le seguenti:

• Valutazione del costo di ricostruzione: Si stima il costo per ricostruire l'immobile,

considerando le spese di costruzione, oneri di urbanizzazione, autorizzazioni e compensi

professionali. Il costo include anche l'utile dell'impresa di costruzione.

25

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

• **Deprezzamento**: Viene applicata una riduzione al valore di ricostruzione per riflettere il deperimento fisico, il deperimento funzionale e l'obsolescenza economica dell'immobile.

Somma del valore del suolo e del fabbricato: Si sommano il valore di mercato del suolo e
il costo di ricostruzione depurato dal deprezzamento, ottenendo così il valore di mercato
dell'immobile.

Il metodo dei costi è particolarmente indicato per edifici di nuova costruzione o immobili il cui valore di mercato non può essere determinato con precisione attraverso il confronto di mercato o il metodo reddituale. Inoltre, la stima può essere verificata utilizzando dati di mercato che confermano il valore ottenuto.

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

9 SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE

Nel contesto della presente perizia, si è reso necessario valutare quale tra i metodi descritti nel capitolo precedente fosse più appropriato per stimare correttamente il valore dell'immobile in questione. Dopo un'attenta analisi, si è giunti alla conclusione che sia il **Metodo del Confronto di Mercato** che il **Metodo Reddituale** non risultano applicabili per le seguenti ragioni:

- Metodo del Confronto di Mercato: Non è stato possibile reperire dati sufficienti relativi a
 compravendite di immobili comparabili nel medesimo segmento di mercato. L'assenza di
 transazioni recenti e di riferimenti validi impedisce un confronto diretto e affidabile,
 rendendo impraticabile l'utilizzo di questo metodo per la stima del valore di mercato
 dell'immobile.
- Metodo Reddituale: tale approccio si basa sulla capitalizzazione del reddito prodotto dall'immobile, derivante da locazione o sfruttamento economico diretto. Affinché questo metodo sia utilizzabile, è necessario disporre di dati certi relativi ai flussi di reddito generati dall'immobile, che consentano di determinare un valore attuale sulla base della sua capacità di produrre rendimenti futuri. Tuttavia, nel caso in esame, l'opificio risulta in stato di disuso da diversi anni, senza che vi siano contratti di locazione in essere o prospettive immediate di utilizzo produttivo. La mancanza di una rendita effettiva preclude ogni valutazione basata sulla capacità di generare reddito, rendendo il metodo reddituale inapplicabile e richiedendo l'adozione di criteri estimativi alternativi, più idonei a rappresentare il valore effettivo dell'immobile nel contesto attuale

Date le circostanze, il metodo di stima più adeguato, per l'immobile oggetto della presente valutazione, è il **Metodo dei Costi**. Tale metodo permette di determinare il valore dell'immobile attraverso la somma del valore di mercato del terreno e del costo di costruzione del fabbricato, considerando eventuali deprezzamenti dovuti alla vetustà o all'obsolescenza.

La valutazione verrà quindi eseguita utilizzando il **Metodo dei Costi**, che rappresenta l'approccio più accurato e praticabile data la fase attuale di costruzione dell'immobile.

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

10 DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DELL'UNITÀ IMMOBILIARE E DEL TERRENO

Come illustrato nel paragrafo precedente per la determinazione del più probabile valore di mercato del capannone industriale si utilizza il **Metodo dei Costi**.

Le condizioni di applicazione del procedimento di stima riguardano:

- 1. la stima del valore di mercato del terreno edificato;
- 2. la stima del costo di ricostruzione a nuovo dell'edificio;
- 3. la stima del deprezzamento.

1. Stima del terreno edificato

Il valore del terreno edificato è il valore di trasformazione calcolato come differenza fra il valore del terreno edificabile e il costo di trasformazione (che è, poi, il costo della demolizione). Può essere stimato con il metodo del confronto (Market Comparison Approach) se abbiamo a disposizione dei dati di confronto certi ed attendibili, oppure con il metodo finanziario (Income approach). Utilizzando il metodo del confronto il prezzo del terreno edificabile si stima dal prezzo medio delle aree edificabili ricadenti nella zona del terreno oggetto di stima, considerate come stretto sostituto.

2. Costo di ricostruzione

Il costo di ricostruzione di un'opera esistente già prodotta in passato rappresenta la somma delle spese che, alla data della stima, un'impresa edile dovrebbe sostenere per realizzare un'uguale o equivalente opera attraverso un ipotetico processo edilizio, riferito ad un dato mercato dei mezzi produttivi e ad un dato ciclo realizzativo. Il costo di ricostruzione a nuovo (reproduction cost) di un esatto duplicato (perfetto sostituto) dell'opera, stimato a prezzi correnti, ottenuto impiegando stessi materiali, tecnologie e standard costruttivi dell'epoca di realizzazione, comprende i costi tecnici di costruzione, ovvero i costi diretti (costo di costruzione opere edilizie edificio e costo opere edilizie sistemazione aree scoperte), i costi indiretti (oneri di urbanizzazione, oneri professionali, costi allacciamenti servizi, spese generali, spese commercializzazione), gli oneri finanziari sul capitale a debito per costi diretti ed indiretti e l'utile del promotore sul proprio capitale di rischio. Il costo di ricostruzione può essere stimato sia con procedimento empirico che analitico.

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

3. <u>Il deprezzamento</u>

Una volta stimato il costo di ricostruzione a nuovo, la perdita di valore per deprezzamento può dipendere da tre fattori principali:

1. Obsolescenza fisica (Il grado di usura materiale dell'immobile dipende dalla età dell'edificio, dalla qualità della costruzione, dalla politica di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che dall'uso. Quest'ultimo elemento, per esempio, è legato al titolo di utilizzo del bene: alcuni studi hanno dimostrato che un bene immobiliare occupato dal proprietario, invariati tutti gli altri fattori, è spesso in migliore stato rispetto ad un bene in locazione. Anche la localizzazione dell'immobile può influire sul suo grado di usura materiale, per esempio a causa della esposizione alle intemperie ed all'inquinamento);

2. Obsolescenza funzionale (Perdita di valore che dipende dalla mancanza di funzionalità di un bene rispetto a un immobile costruito alla attualità tenendo conto degli standard edilizi e delle esigenze di mercato più evoluti. Vi sono numerosi esempi in materia; il numero dei bagni per abitazione, la presenza o meno di ascensore nello stabile, la tipologia di riscaldamento, la qualità dell'isolamento termico e acustico dell'edificio, la connessione delle aree uffici alle nuove tecnologie informatiche e, infine, l'efficienza energetica);

3. Obsolescenza economica (L'obsolescenza economica è forse la più complessa da quantificare; si tratta di valutare se esiste una vera domanda per il tipo di immobile o se alcune caratteristiche, o addirittura la sua attuale destinazione d'uso, non trovano domanda di utilizzo; l'eventuale impatto negativo sul valore del terreno apparirà già nel calcolo del valore di quest'ultimo).

STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA

Ing. Rocco ROMANIELLO

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: rocco.romaniello@ingpec.eu Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

11 STIMA VALORE LOTTO EX M.I.M.

11.1 Stima del Valore del Terreno Libero

La determinazione del valore del terreno libero richiede un'analisi articolata che consideri non solo

il valore del suolo edificabile, ma anche i costi necessari per riportarlo a una condizione priva di

manufatti e materiali di scarto. In particolare, il valore del terreno viene calcolato sulla base delle

quotazioni aggiornate del suolo edificabile, mentre il costo di trasformazione, costituito dalle spese

di demolizione del fabbricato esistente e dalla rimozione dei rifiuti presenti, deve essere detratto dal

valore complessivo per ottenere una stima effettiva del valore netto del terreno libero.

11.1.1 Valore del terreno edificabile

Per la determinazione del valore del terreno oggetto di stima, si è fatto riferimento al valore del

suolo edificabile, desunto dall'ultima quotazione disponibile stabilita con Delibera Consortile n.

121 del 21 settembre 2010, che attribuisce un valore di 20,02 €/m².

Tale valore è stato successivamente adeguato tenendo conto della rivalutazione monetaria fino al

mese di febbraio 2025, applicando un indice di rivalutazione economico-finanziaria, ottenendo così

un valore unitario aggiornato pari a 25,73 €/m².

Moltiplicando tale valore per la superficie totale del lotto, pari a 10.495,00 m², si ottiene:

25,73 €/ m^2 × 10.495,00 m^2 = € 270.036,35

Tale importo rappresenta il valore lordo del terreno edificabile, al quale devono essere sottratti i

costi di trasformazione, ossia le spese necessarie per la demolizione dell'attuale fabbricato e la

rimozione dei rifiuti presenti, al fine di determinare il valore netto del terreno libero.

11.1.2 Costo di trasformazione

Il costo di trasformazione comprende i seguenti interventi:

1. Demolizione del fabbricato esistente, comprensiva dello smaltimento dei materiali di

risulta derivanti dalla demolizione stessa. Tale intervento richiede un'analisi specifica dei

costi, considerando la volumetria dell'edificio, i materiali costruttivi e le modalità di

smaltimento.

30

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

2. Rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti nell'area, classificati come rifiuti speciali non pericolosi (codice EER 19.12.12) in base al rapporto di prova n. 9.08.02_22 del 15.02.2022 del laboratorio I.R.S.A.Q. S.r.l., accreditato ACCREDIA n. 507.

Costo Demolizione del fabbricato esistente

Come da computo allegato alla presente perizia di stima, il costo stimato per la demolizione del fabbricato è pari a € 179.382,41, sulla base delle tariffe aggiornate del prezzario OO.PP. Basilicata 2024.

Costo rimozione e smaltimento dei rifiuti

I rifiuti presenti nell'area, identificati con codice EER 19.12.12, sono costituiti da materiali misti (plastica, carta, tessuti, ecc.).

Stima dei rifiuti:

• Volume stimato: 150 m³

Peso stimato: 135.000,00 kg

Per il calcolo dei costi di trasporto e smaltimento, si è fatto riferimento alle voci del prezzario OO.PP Basilicata 2024:

• Trasporto rifiuti in discarica (tariffa: 0,56 €/m³/km)

$$0,57 €/m^3/km × 150 m^3 × 25 km = € 2.137,50$$

• Smaltimento rifiuti (da indagine di mercato: 30,00 €/ql)

$$30,00 \notin \text{ql} \times 1.350,00 \text{ ql} = \notin 40.500,00$$

Il costo complessivo di rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti è pari a

$$\in 2.137,50 + \in 40.500,00 = \in 42.637,50$$

Infine sommando il costo di demolizione del fabbricato ed il costo di rimozione e smaltimento rifiuti, si ottiene il costo totale di trasformazione:

$$\in 179.382,41 + \notin 42.637,50 = \notin 222.019,91$$

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

11.1.3 Determinazione del Valore del Terreno Libero

Sottraendo il costo totale di trasformazione dal valore del terreno edificabile, si ottiene il **costo del terreno libero**:

 \in 270.036,35 $- \in$ 222.019,91 $= \in$ **48.016,44**

Pertanto il valore del terreno Libero per il lotto oggetto di stima è pari a € 48.016,44.

STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA

Ing. Rocco ROMANIELLO

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

11.2 Stima del Valore del Fabbricato

Per la stima del valore del fabbricato è stato utilizzato il Software Cineas – Cresme: strumento per

determinare il valore degli edifici civili e industriali.

Dalle suddette elaborazioni è stata ricavata la scheda del costo di ricostruzione a nuovo di un

edificio industriale con le caratteristiche e l'ubicazione di quello oggetto di stima.

Tale software ha restituito, per il capannone oggetto di stima, un costo parametrico di costruzione

pari a 380,79 €/mq ed un Costo totale di costruzione a nuovo pari a € 1.208.993,55

11.3 Stima del valore del Fabbricato deprezzato

Il valore di stima finale del fabbricato, considerato lo stato di conservazione dell'impianto

industriale e l'assenza, in zona, di mercato di strutture dello stesso genere per la comparazione dei

valori di mercato, sarà determinato applicando al costo di costruzione a nuovo, un fattore di

deprezzamento.

Il valore finale è ottenuto partendo dal costo di costruzione a nuovo e applicando successivamente

un fattore di deprezzamento che tiene conto della vetustà fisica e della obsolescenza del bene.

Per definire tale coefficiente deve essere fatta una distinzione tra diversa vita utile dell'edificio, da

un lato per quanto concerne la parte strutturale, dall'altro per quanto concerne quella impiantistica e

le finiture. Infatti, le opere di finitura e di impiantistica di un edificio, hanno una durata inferiore

rispetto a quella degli elementi strutturali portanti, alle coperture, ai tamponamenti; in altri termini,

alcune opere costituenti un edificio hanno durata molto più limitata della parte strutturale quindi la

loro vita economica è più breve di quella della struttura.

Per edifici ad uso produttivo la vita media per le strutture è pari a 50 anni mentre quella delle

finiture e degli impianti può assumersi pari a 35 anni.

La formula per il calcolo del deprezzamento di un immobile per vetustà suggerita dall'UEEC

(Unione Europea dei periti contabili, economici e finanziari) è la seguente:

 $D = \frac{(A+20)^2}{140} - 2,86$

33

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

Tale formula va integrata con un coefficiente che tenga conto del degrado impiantistico e delle finiture che, in un complesso assimilabile a quello di stima, incidono convenzionalmente per il 35% dei costi totali di costruzione.

Ciò premesso il calcolo del coefficiente di vetustà ed obsolescenza sarà ricavato come somma di:

• <u>Vetustà strutturale</u> assumendo l'incidenza strutturale pari al 65% dei costi totali di costruzione:

$$D_s = 65\% \times (\frac{(A+20)^2}{140} - 2.86)$$

• <u>Vetustà funzionale</u> assumendo l'incidenza funzionale pari al 35% dei costi totali di costruzione:

$$D_f = 35\% \times (\frac{(K+20)^2}{140} - 2.86)$$

Dove:

- $A = Rapporto tra N e V_{ui}$
- $K = Rapporto tra N e V_{uf}$
- N = Età attuale del fabbricato
- V_{ui} = Vita utile del fabbricato (anni)
- V_{uf} = Vita utile delle finiture e degli impianti dell'immobile

I dati utilizzati per il calcolo sono i seguenti:

Grandezza	Valore
Valore di costruzione a nuovo (V _i)	1.208.993,55
Età del fabbricato (N)	30 anni
Vita utile del fabbricato (V _{ui})	50 anni
Vita utile delle finiture e degli impianti (V _{uf})	35 anni

Sulla base delle osservazioni effettuate durante i sopralluoghi in sito, si è riscontrato un degrado uniforme delle tre componenti principali dell'edificio industriale – strutture, impianti e finiture. Tale

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

deterioramento, determinato dal prolungato stato di inutilizzo, dall'esposizione agli agenti atmosferici e dalla mancata manutenzione, ha inciso negativamente sulle condizioni generali dell'immobile, compromettendone in parte la funzionalità e riducendone il valore di mercato.

Considerando che il degrado interessa in maniera omogenea tutte le parti dell'edificio, è possibile adottare un criterio semplificato per la determinazione del deprezzamento per vetustà, evitando di dover attribuire specifici tassi di svalutazione alle singole componenti. A tal fine, si è fatto riferimento ai **coefficienti riportati nella tabella dell'Unione Europea degli Esperti Contabili** (UEEC), che fornisce parametri standardizzati per la stima della perdita di valore nel tempo in relazione alla destinazione d'uso dell'immobile e alla sua vita utile residua.

Tale approccio consente di stimare in modo oggettivo l'incidenza del degrado sulla valutazione economica dell'opificio, fornendo un valore realistico che tenga conto sia dell'obsolescenza tecnica che della ridotta appetibilità del bene nel mercato attuale.

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

	Edificio con vite	a utile di 50 anni	Edificio con vita utile di 100		
ANNI	D (%)	D (%)		C₀ (%)	
0	0,00	100,00	0,00	100,00	
5	3,57	96,43	1,60	98,40	
10	8,57	91,43	3,57	96,43	
15	15,00	85,00	5,89	94,11	
20	22,85	77,15	8,57	91,43	
25	32,14	67,86	11,60	88,40	
30	42,85	57,15	15,00	85,00	
35	55,00	45,00	18,75	81,25	
40	68,57	31,43	22,85	77,15	
45	83,57	16,43	27,32	72,68	
50	100,00	0,00	32,14	67,86	
55	-	-	37,32	62,68	
60	-	-	42,85	57,15	
65	-	-	48,75	51,25	
70	-	-	55,00	45,00	
75	-	-	61,60	38,40	
80	-	-	68,57	31,43	
85	-	-	75,89	24,11	
90	-	-	83,57	16,43	
95	-	-	91,60	8,40	
100	-	-	100,00	0,00	

Considerando un'età del fabbricato oggetto di stima pari a 30 anni, si ottiene un deprezzamento pari a:

 $D = 42,85 \% x \in 1.208.993,55 =$ **6 518.053,74**

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

Pertanto il valore del Fabbricato Deprezzato (F_d) sarà pari a:

 $F_d =$ $\in 1.208.993,55 -$ $\in 518.053,74 =$ $\in 690.939,81$

11.4 Valore totale fabbricato + terreno

Sommando il valore del **Terreno Libero** ricavato nel paragrafo 11.1 e il valore del **Fabbricato Deprezzato** ricavato nel paragrafo 11.2 si ottiene il valore totale del lotto oggetto di stima:

$$\in$$
 48.016,44 + \in 690.939,81 = \in **738.956,25**

11.5 Verifica giudizio di stima

A questo punto si procede ad una verifica del precedente giudizio di stima dell'immobile industriale, tenendo conto, con un necessario approccio critico, come fonti indirette, delle informazioni e dati ricavati sia dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.) dell'Agenzia delle Entrate sia da Borsino Immobiliare.

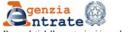
I dati minimi e massimi, ricavati per i capannoni ubicati nella zona industriale della Valle di Vitalba nel Comune di Atella (PZ) sono riportati di seguito:

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

347.5484221 cell:

e-mail: rocco.romaniello92@gmail.com rocco.romaniello@ingpec.eu

Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.



Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2024 - Semestre 1

Provincia: POTENZA Comune: ATELLA

Fascia/zona: Extraurbana/AGRICOLA%20-%20S.%20ILARIO,%20S.%20ANDREA,

Codice zona: %20MONTESIR ICO,%20ZONA%20INDUSTRIALE%20VITALBA

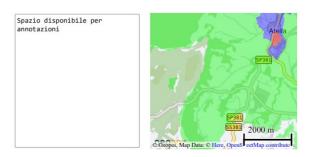
Microzona: 3

Tipologia prevalente: Non presente

Destinazione:

Tipologia	Stato conservativo	Merc	lore ato (€/ 1q)	Superficie (L/N)	Locaz	lori ione (€/ mese)	Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Capannoni industriali	Normale	250	400	L	,7	1,2	L
Capannoni tipici	Normale	250	400	L	,7	1,2	L
Stampa							Legenda

Ti invitiamo a compilare il questionario di gradimento per aiutarci a migliorare la qualità del servizio che offriamo. Grazie per il tuo contributo. Qui il link





Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2024 - Semestre 1

🛘 Ti invitiamo a compilare il questionario di gradimento per aiutarci a migliorare la qualità del servizio che offriamo. Grazie per il tuo contributo. Qui il link

Provincia: POTENZA

Fascia/zona: Extraurbana/AGRICOLA - S. ILARIO, S. ANDREA, MONTESIRICO, ZONA INDUSTRIALE VITALBA

Codice di zona: R

Tipologia prevalente: Non presente

Destinazione: Produttiva

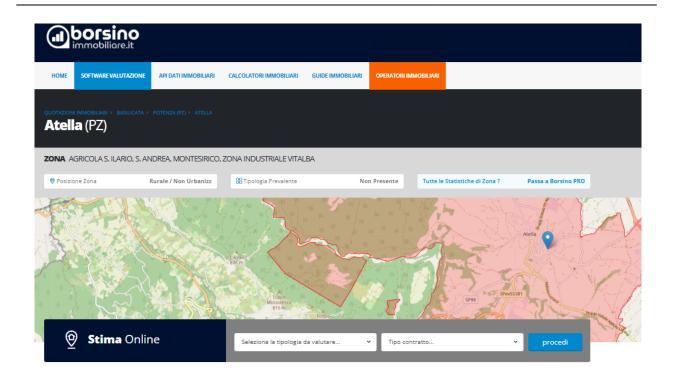
		Valore Mercato (€/mq)		Valore Mercato (€/mq)			Valori Locazione (€/	mq x mese)	
Tipologia	Stato conservativo	Min	Max	Superficie (L/N)	Min	Max	Superficie (L/N)		
Capannoni industriali	NORMALE	250	400	L	0,7	1,2	L		
Capannoni tipici	NORMALE	250	400	L	0,7	1,2	L		

Figura 4 Osservatorio del Mercato Immobiliare O.M.I. dell'Agenzia delle Entrate

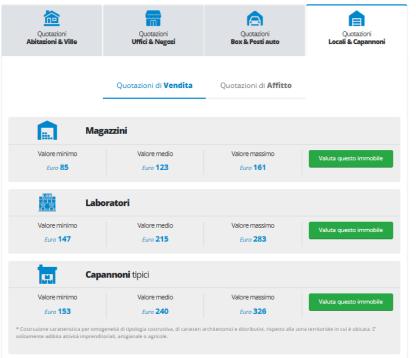
Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.



Quotazioni Immobiliari di Zona



Esperti di Zona



Sei un Agente

Figura 5 Quotazione Borsino Immobiliare

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

Calcolo Costo minimo e massimo O.M.I.

Si procede al calcolo del costo minimo (C_{min}) e massimo (C_{max}) come prodotti dei valori di mercato unitari minimi (V_{min}) e massimi (V_{max}), ricavati dall' Osservatorio del Mercato Immobiliare O.M.I. dell'Agenzia delle Entrate, per la superficie commerciale.

$$C_{min} = V_{min} \times S_c = 250,00 \text{ } \text{€/m}^2 \times 3.255,00 \text{ } \text{m}^2 = \text{€ } 813.750,00$$

$$C_{\text{max}} = V_{\text{max}} \times S_c = 400,00 \text{ } \text{€/m}^2 \times 3.255,00 \text{ } \text{m}^2 = \text{€ } 1.302.000,00$$

• Calcolo Costo minimo e massimo Borsino Immobiliare

Si procede al calcolo del costo minimo (C_{min}) e massimo (C_{max}) come prodotti dei valori di mercato unitari minimi (V_{min}) e massimi (V_{max}) , ricavati da Borsino Immobiliare, per la superficie commerciale.

$$C_{min} = V_{min} \times S_c = 153,00 \text{ } \text{€/m}^2 \times 3.255,00 \text{ } \text{m}^2 = \text{€ } 498.015,00$$

$$C_{\text{max}} = V_{\text{max}} \times S_c = 326,00 \text{ } \text{€/m}^2 \times 3.255,00 \text{ } \text{m}^2 = \text{€ } 1.061.130,00 \text{ }$$

Facendo la media dei Costi minimi e massimi sopra ricavati si ottiene:

$$C_{max} = \frac{1.302.000,00+1.061.130,00}{2} = \text{ € 1.181.565,00}$$

Il valore di mercato del capannone industriale a cui si è giunti utilizzando il procedimento estimativo del Cost Approach si trova all'interno del range di verifica dei valori minimo e massimo calcolati come media dei Costi OMI e Borsino Immobiliare.

In definitiva si conferma il valore ricavato pari a: € 738.956,25.

Via Firenze n. 5, Pietragalla (PZ)

cell: 347.5484221

e-mail: <u>rocco.romaniello92@gmail.com</u> pec: <u>rocco.romaniello@ingpec.eu</u> Perizia Tecnica di Stima Fabbricato ex M.I.M.

12 ALLEGATI

Allegato 1: Titoli Edilizi

Allegato 2: Architettonico stato attuale

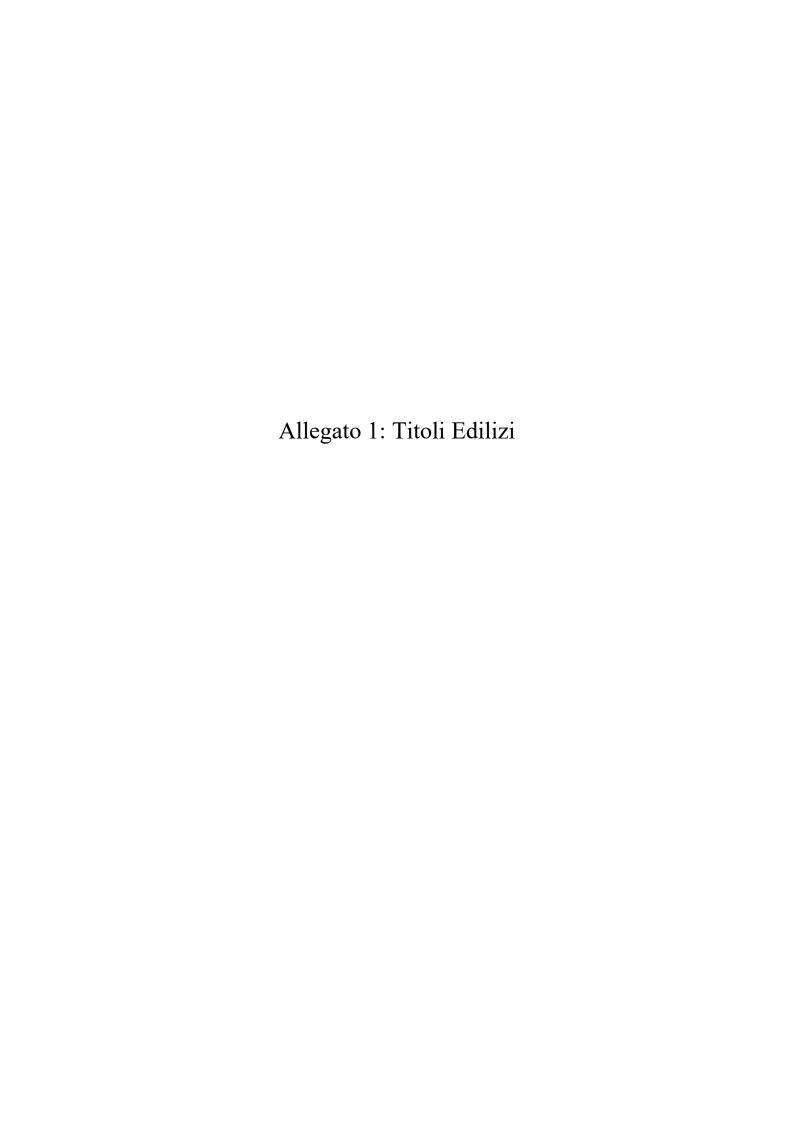
Allegato 3: Rapporto di prova classificazione rifiuti

Allegato 4: Computo metrico demolizione fabbricato esistente

Allegato 5: Visure e Planimetrie catastali

Potenza, Maggio 2025





COMUNE DI ATELLA

PROVINCIA DI POTENZA

Concessione per eseguire attività edilizia o di trasformazione urbanistica

E**	IL SINDACO	- 1			
	12 OINDROG	•		CODI	CE FICALI
				CODI	CE FISCALI
Vista la domanda di:MARAZZI quale Amm. tore della S S.p.a.		LIRZ	NGL	450 09	1441C
			8		
	16				
				U _	
endente ad ottenere, in esecuzione	del progetto redatto di	a:	1		1
eap. SEGHETTI Leo		SGH	EEO	34A31	G005A
mg. CAMBRANESI Guido	2	CMR	SDU	50L29	F591V

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto a catasto al foglio sul lotto assegnato dal Ministero Segretario di Stato Scotti con decremanuale di COSTRUZIONS di uno stabilimento industriale di una officina
Hecomico di precisione per la produzione di componentistica per macchine
di assemblaggio e robtiminatriali

Visti g i atti tecnici e ammiristra ivi;

Visto i parere della Commissione Edilizia di cui al verbale N. 4 in data 3/2/1984

Visti i regolamenti di edilizia d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10;

Vista la legge comunale e provinciale, T. U. 3 marzo 1934, n. 383;

Visti g'i strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30 aprile 1976, n. 373, recante «Norme per il contemimento del con urno energetico per usi er nici negli edifici» nonche i relativo regolamento di esecuzione approva o con D. P. R. 28 giugno 1977, n. 1052 ed il D. M. 10 n arzo 1977 pubblicato nella G. U., supplemento ordinario, n. 36 del 6 febbraio, 1978;

VISE la legge 219/8 ed in particolare l'art. 32;

ISEC 11 decreto di Concensione del Emisono Scotti del 2 / 1 /1983;

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (art. 5) mediante: Concessione gratuita ai sensi della legge 219/81;

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo della costruzione (art. 6) mediante: Concessione gratuita ai sensi della legge 219/81;

CONCEDE

al Signor HARAZZI Augelo, mato a Saronno (VA) il 9.3.45
ouele Amministratore della "H.I.H." S.p.a.

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle v genti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformita al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè setto l'osservanza delle prescrizioni retro riportate.

Dalla Residenza Municipais, li 15 Pebbraic 1984

IL SINUICO

IL CONCESSIONA 110

Miarwin Huyelo

"M.I.M." -3. p A,

Hinm/re delegato

UFFICIO TECNICO

Concessione per eseguire attività edilizia o di trasformazione urbanistica

Concess. N. =5= Pratica Edilizia N. =3= Prot. N. 334

La presente ANNULLE E SOSTITUISCE La Conc.n.42984

IL SINDACO

Vista la domanda di:

MARAZZI Angelo, nato a SARONNO codice FISCALE

il 9/3/1945, residente a

Binasco, Via Pitagora, n. 3
(Amm.tore della Società

M.I.M. S.p.a.)

CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

E DIrettore lavori

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

Arch.PIROVANO Luigi Res.in Via Roma.1 PRV | LGU | 47C12 | F3O4U

la co icessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto asseguato dal ministrato a catasto al foglio =45= , mappale n.in data 21/11/8 lavori di:

Costruzione di une stabilimento industriale di una

Off. Mecc. di precisione e produzione rebot Industriale.

Visti gli atti tecnici e amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia di cui al verbale n. =5=
in data 16/1/1986

Visti i regolamenti comunali d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10 e successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la legge comunale e provinciale, T.U. 3 marzo 1934, n. 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30 aprile 1976, n. 373, recante «Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici» nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052 ed il D.M. 10 marzo 1977 pubblicato nella G.U., supplemento ordinario, n. 36 del 6 febbraio 1978;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47; Vista La legge n.219/81 art.32

Visto che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie è consentita, per la progettata opera, la seguente destinazione d'uso: Industriale Valle di Vitalba;

Viste il decrete di Concessione del 21/11/983 rilasciate dal Ministre SCOTTI; Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione mediante:

Concessione grauita ai sensi della legge n.219/81;

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato
al costo di costruzione mediante:

Concessione grauita ai sensi della legge n.219/81;

CONCEDE

Al Sigmor MARAZZI Angelo, nato a SARONNO(VA) il 9/3/1945, quale Amm.tore della Società "M.I.M."S.p.a.

di eseguire i lavori di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni retro riportate.

pena la decadenza e ultimati entro cinque anni; se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Dalla Residenza municipale, li 16/1/1986

il SINDACO

Il sottoscritto dichiara di avere ritirato oggi Gennate 1986
l'originale della presente concessione con n. =15= allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

IL DICHIARANTE



вощо

UFFICIO TECNICO

Concessione per eseguire attività edilizia o di trasformazione urbanistica

Concess. N. 17 Pratica Edilizia N. 9 Prot. N. 1473
La presente annulla e sostituisce la con: 1.4/84 e
1a n.5/86 = IL SINDACO
VIsta la domanda di: MARAZZI ANgelo, nato a Saronno, codice Fiscale
il 9/3/45, residente a Binasco
in via Pitagera, 3- CODICE FISCALE Amministratore della Società
M.I.M. S.p.A CCOICE FISCALE 45009 14410
CODICE FISCALE
tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da: Arch. FIROVANO Inigi, res. in Moltehe-Via Rema, 1 e Direttore dei Laveri conice Fiscale PRV IGU 47012 F3040
la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune sul jarreno distinto a cata ste al foglio =45= , nappale nin data 21/1/8 Blavori di Costrizione di une stabilimente industriale di una Off. Mecc. di precisione e produzione robot industriale; Visti gli atti tecnici e amministrativi;
Visto il parere della Commissione Edilizia di cui al verbale n. 19= in data 20/3/86
Visti i regolamenti comunali d'igiene e di polizia urbana;
Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765 e 28
gennaio : 977, n. 10 e successivo modificazioni ed aggiunte;
Vista la legge comunale e provinciale. T.U. 3 marzo 1934, r. 283:
Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;
Vista la legge 30 aprile 1976, n. 373, recante «Norme per il conteni-
mento del consumo energetico per usi termici negli edifici» nor che il relati-
vo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 26 giugno 1977, n.
1052 ed I D.M. 10 marzo 1977 pubblicato nella G.U., supplemento ordina-
rio, n. 36 de 6 febbraio 1978;
Vista la legge 28 febbraio 1985 n. 47 Vista la le ge n.219/81.art.32 ;

Vi itc che, in base alle vigen i norme urbanistiche ed ed liz e e consentita, per la progettata opera, la seguente destinazione d'uso: i custriale

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione mediante:

concessione gratuita ai sensi cella legge n.219/81;

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo di costruzione mediante:

concessione gratuita ai sensi cella legge n.219/81;



Al sig. Angele MARAZZI, nate a Saronne (VA) il 9/3/45 quale Amm. tere della Secietà "W.I.M." S.p.A.

di eseguire i lavori ci cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché l'opera riesca solica, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni retro riportate.

pena la decadenta e ultimati entro **cinque emi**; se non ultimati nel termine stabilito, al sensi dell'art. 4, quinto comma, de la legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Dalla Residenza municipale, li 21/3/1986

IL SINDACO



REGIONE BASILICATA

SEZIONE CIRCONDARIALE LL. PP. - MELFI

PROT. Nº 1389

" become



Conversion 12 5/86

. . . 64.54

MELFI, 27/07/1995

-Al Ministero dell'Industria Commercio ed Artigianato D.G.P.I. - G.S.T. Via Giorgione, 2/A CO147 ROMA

-Al Progettista e D.L.: Arch. PIROVANO Luigi - Via Roma, 1 MOLTENO (CO)

-Al Progettista delle strutture: Ing. GAFFURI Anselmo - Via Fiume ERBA (CO)

-All'Impresa: S.p.a. Precompressi Quaranta - Via Prov. Appia Loc. Ponte Selice S. NICOLA la STRADA (CE)

-Al Collaudatore: Ing. CATELLO D'AMICO Via S. Rocco a Capodimonte, 62 NAPOLI

-Al C.T.U.: Geom. DEL GIUDICE Antonio V/le D'Annunzio

MOLFI

-Al Curatore Fallimentare: Rag. CORONA Francesco - Via Foggia, 3/b MELFI

-Al COMUNE di

ATTILLA

CGGETTO: LEGGE Regionale 29/11/82 n° 40
D.G.R. n° 455 dell'01/02/83 ani. 2
D.G.R. n° 1661 del 16/04/84 ari. 8
Controllo a campione delle opere realizzate dai privati.
Dep. n° 147 del 14/04/86 relativo alla realizzazione dell'insediamento industriale della ex assegnataria S.p.a. M.I.M.\avente struttura in c.a. 2 c.a.p. realizzato nell'area industriale della VALLE DI VITALB\ del Comune di ATILLA (PZ).

In riferimento al controllo sull'opera di cui all'oggetto, eseguito dal la Commissione preposta di questa Sez. Circondariale LL.PP., avvenuto in data 20/07/95 alla presenza del C.T.U. gecm. DEL GIUDICE Antonio e del tecni-

Comunale geom. SANTORO Antonio, si comunica che allo stato i lavori sono ultimati e le opere nelle loro linee essenziali, stando agli elementi visibili, sono state realizzate conformi a quelle contenute negli elaborati del progetto depositato, come si evince dal verbale di costatazione redatto dalla suddetta Commissione composta dai geometri VONA Antonio e CALABRESE Nicola.

Dagli atti d'Ufficio si è rilevato che il progetto depositato è completo di tutti gli elaborati prescritti dalla L. 02/02/74 n° 64 e L.R. næ 40/82, si è rilevato altresì che gli adempimenti prescritti dalla Legge 05/11/71 n° 1086 art. 6 e 7, cioè il deposito della relazione finale del direttore dei lavori Arch. PIROVANO è avvenuto in data 29/09/87 al n. 381, mentre il deposito della relazione di collaudo statico, a firma del già nominato collaudatore in corso d'opera ing. D'AMICO Catello, ad oggi non è ancora stato effettuato.

Pertanto, si invita Codesto Ministero, attualmente in qualità di committente e l'Ing. D'AMICO ciascuno per le proprie competenze, a voler soddisfare gli obblighi prescritti dall'art. 7 della citata L. 1035/71.

L'esito finale e definitivo è quindi rinviato a dopo il deposito del collaudo statico, ma soprattutto a dopo l'emissione dell'esito delle risultanze di verifica delle calcolazioni, da parte della società convenzionata con la Regione Basilicata per il controllo dei calcoli.

> L'ING. DIRIGENTS -P. CIANT -





POTENZA li .11/04/1986

- Al Sig. SINDACO

COMUNE di

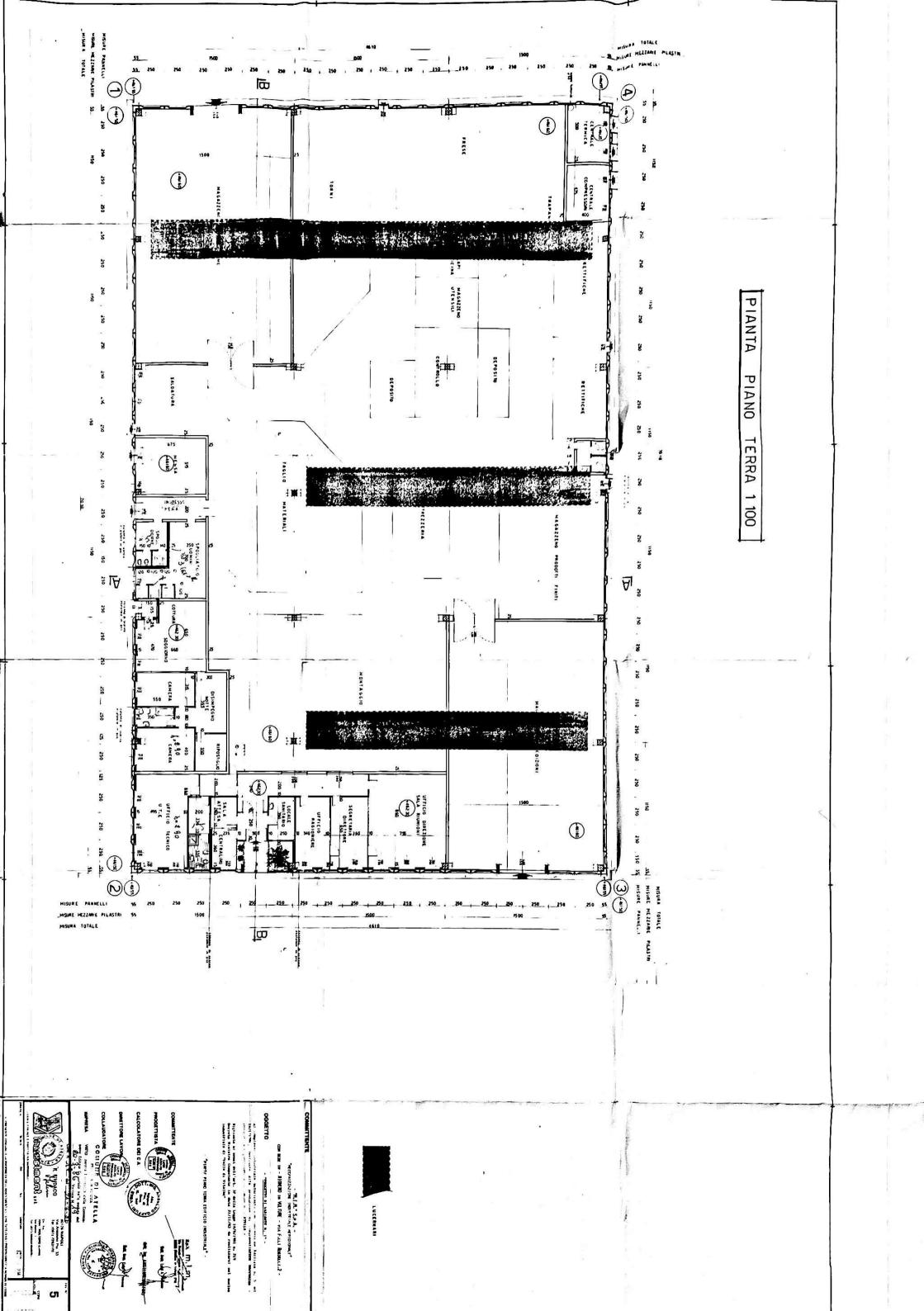
ATELLA (P.Z.)

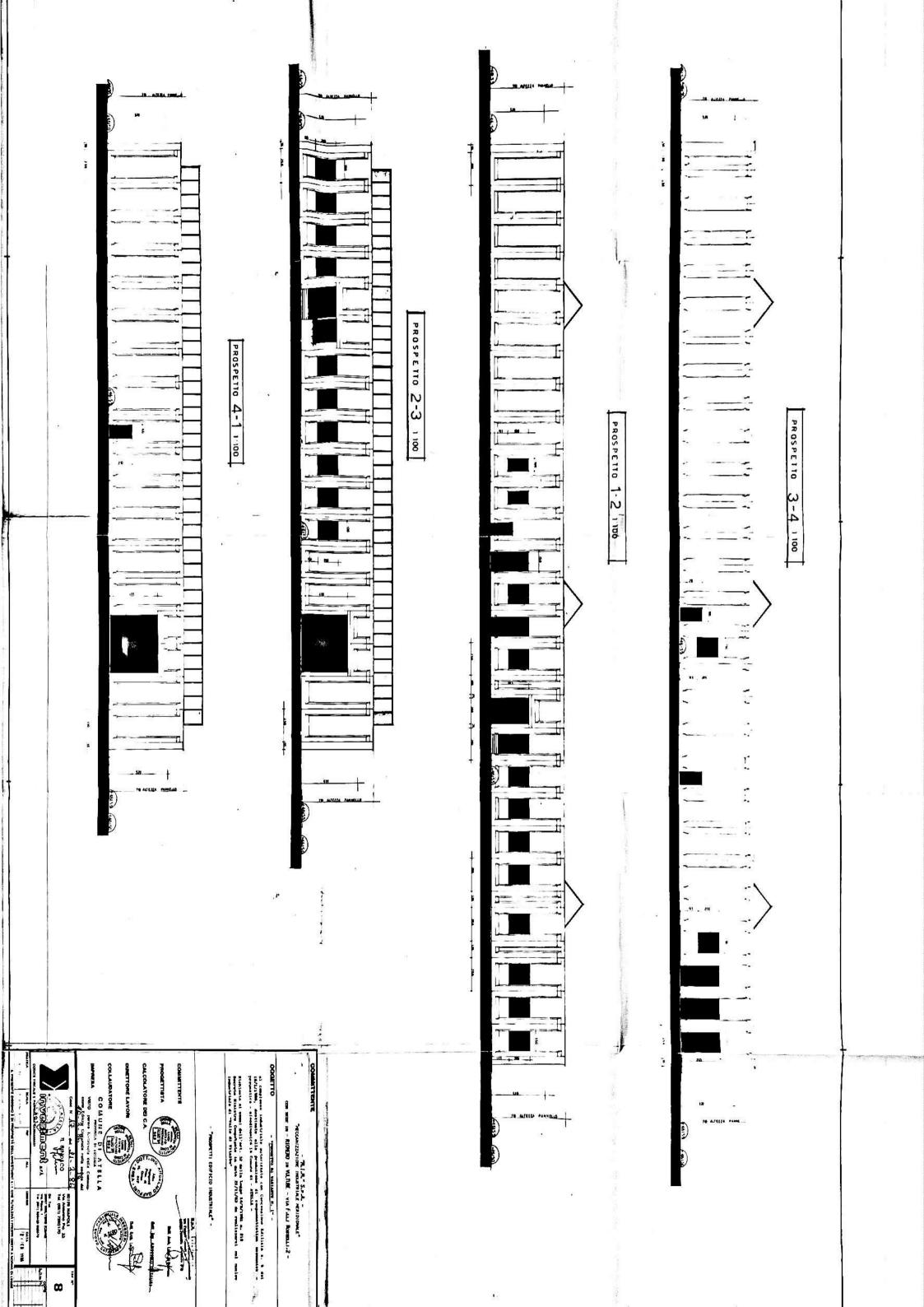
- REGIONE BASILICATA
Ufficio del Genio Civile
Sezione Sismica
85025 M E L F I (P.Z.)

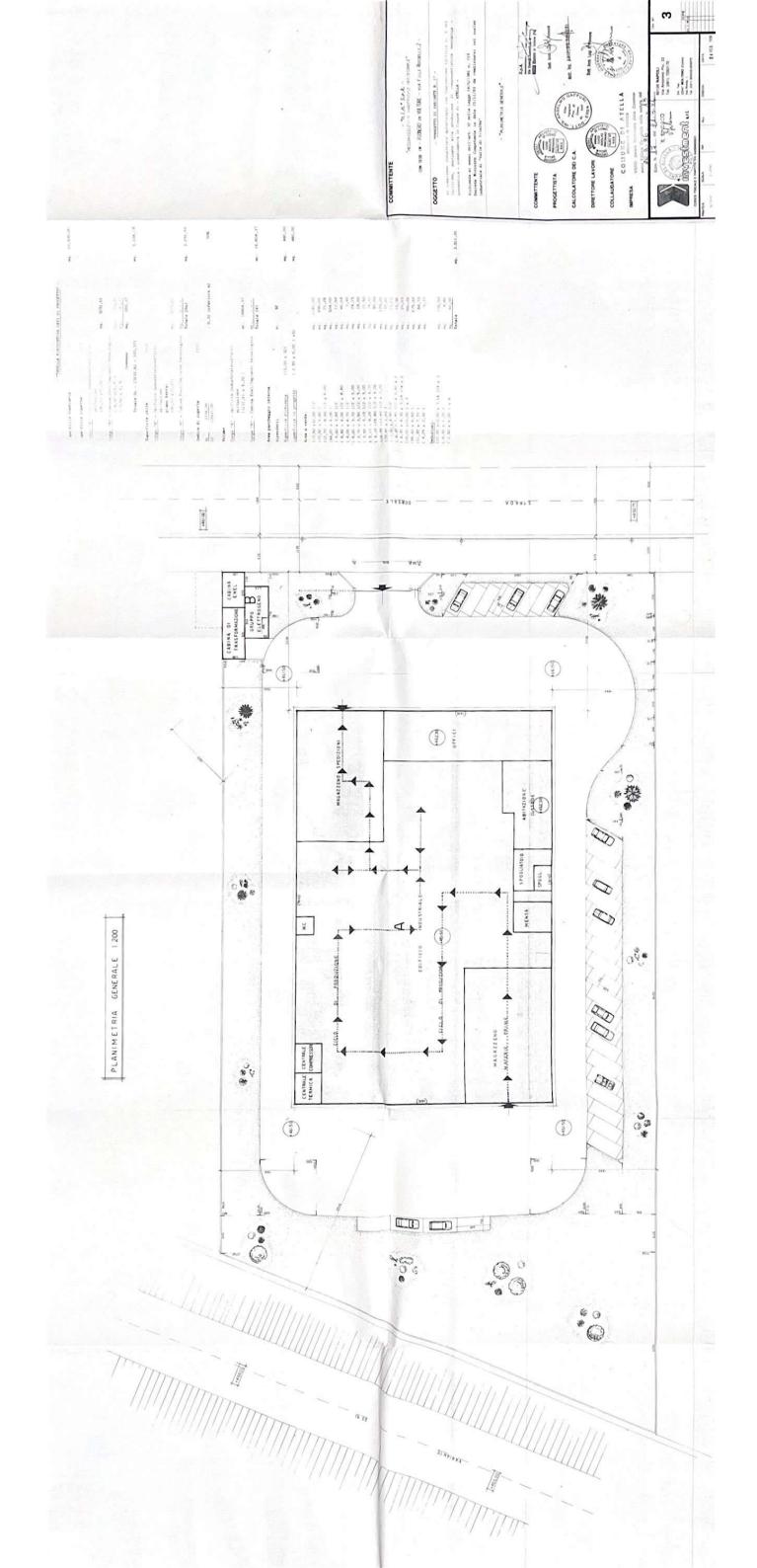
Si porta a conoscenza della S.V. che in data 10/04/65
sono iniziati i lavori di Costruzione dell!.adificio
industriale sito nella Valle di Vitalba
del Comunedi.Atella
ii proprietà della Samietà . M. I. M. S. p. A
residente in Via .F.lli Rosselli, 2. del Comune di Rionero
come da autorizzazione comunicata il Prot. No
Si comunica altresi che i lavori saranno eseguiti dalla
dittaPRECOMPRESSI QUARANTA S:P.A Caserta
······································
=

Il Directore dei Lavori
(dott. arch. Luigi A. Pirovano)









Allegato 3: Rapporto di prova classificazione rifiuti



Istituto di ricerca sulla sicurezza, ambiente e qualità

Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsaq.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB e con Sistema Qualità Certificato UN1 EN ISO 9001:2015





LAB Nº 0507 L

RAPPORTO DI PROVA Nº 9.08.02_22

SPETT.

Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di

Potenza

Centro Direzionale Zona Industriale Tito scalo

Data prelievo 08/02/2022

85050 TITO (PZ)

Data emissione

15/02/2022

Tipo camplone

Rifiuto

Data ricevimento campione

08/02/2022

Descrizione campione

Rifiuto costituito da materiale misto (plastica, carta, tessuti, ect...) derivante dal trattamento meccanico di rifiuti

rinvenuto nel capannone ex M.I.M., Area Industriale Vitalba - Atella (PZ)

Luogo del prelievo Campionatore

presso Area Industriale Vitalba - Atella (PZ) Dr. Pacella Carmine (prelevatore interno del laboratorio)

Procedura campionamento

UNI EN 10802;2013+UNI EN 14899;2006**

Confezione campione

secchiello in plastica + barattolo in vetro bocca larga

Quantità

10,0 Kg 4,5°C

Temperatura arr.

Codice EER attribuito dal produttore 19 12 12 : altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui

alla voce 19 12 11

Doc. di accompagnamento

Verbale di campionamento rifiuto n.1 del 08/02/2022

Protocollo Campione	9.08.02_22/1 del 08/0	2/22 D a	ata Inizio Prove 08/02/20)22	Data Fir	ne Prove	15/02/2022
Indagine eseguita	Risultato	Ų.M	Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza
Massa del campione pervenuto ir laboratorio*	10,0	kg			_		
Colore*	Policromatico	- 	•				
Odore*	Inodore	-	-				
pH (in acqua)	6,78		CNR IRSA 1 Q 64 vol 3 1985 + APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003				± 0,31
Densità Apparente*	785	Kg/m3	CNR IRSA Q.64 n.3				
Infiammabilità*	Non infiammabile	-	Metodica A10 Reg CE 440/2008				
CAS: -	Cod. Pericoli: H228	3;H242;H250);H251;H252;H260;H261				
			uti quando entra in contatto con l'ari uto che, a contatto con l'acqua, non				
Stato Fisico*	Solido non polverulento	•	UNI 10802:2013				
Umidità (calcolo)	36,0	%	UNI EN 14346.2007	0,5			± 4,2
Residuo a 105°C	64,0	%	UNI EN 14346:2007 Met. A	0,5			± 7,5
Residuo a 600 C*	15,43	%	Metodo gravimetrico	0,5	-		



Istituto di ricerca sulla sicurezza, ambiente e qualità

Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsaq.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB

e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015





LAB Nº 0507 L

SEGUE RAPPORTO DI PROVA Nº 9.08.02_22

Indagine	eseguita	Risultat	o U.M	Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza
Alluminio	·	2939	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	10	ved. cod. pericolo	1357	± 364
CAS:	7784-13-6	Cod. Pericoli:	H319,H315					
Antimonio		<lq< td=""><td>mg/Kg</td><td>UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</td><td>5</td><td>ved. cod.</td><td>1357</td><td></td></lq<>	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod.	1357	
CAS:	21	Cod. Pericoli:	H332;H302;H411			•		
Argento		< LQ	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod. pericolo	1357	
Arsenico	83333	< LQ	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS:	7440-38-2	Cod. Pericoli:	H410;H331;H301;I	H400		P		
Bario		51,0	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	10	ved. cod. pericolo	1357	± 8,6
CAS:	<u>5</u>)	Cod. Pericoli:	H302,H332					
Berillio		< LQ	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod.	1357	
CAS:	7440-41-7	Cod. Pericoli:	H350;H330-2;H30	1;H372;H319;H335;H315;H317				
Boro		7,9	mg/kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod. pericolo	1357	± 1,2
Cadmio		<lq< td=""><td>mg/Kg</td><td>UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</td><td>5</td><td>ved. cod.</td><td>1357</td><td></td></lq<>	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod.	1357	
CAS:	7440-43-9	Cod. Pericoli:	H250;H330-2;H34	1;H350;H361;H372;H400,H410				
Cobalto		<lq< td=""><td>mg/Kg</td><td>UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</td><td>5</td><td>ved. cod. pericolo</td><td>1357</td><td></td></lq<>	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS:	7440-48-4	Cod. Pericoli:	H317;H334;H413					
Cromo VI*		< LQ	mg/Kg	CNR IRSA Q.64 vol 3 1985 + APAT CNR IRSA 3150 C Man. 29 2003	0,1	ved. cod. pericolo	1357	
CAS:	-	Cod. Pericoli:	H317;H350;H400;F	1410,H301;H311;H314-1A;H33	0-2;H33	4;H372;H361		
Cromo tota	ile	<lq< td=""><td>mg/Kg</td><td>UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</td><td>5</td><td>ved. cod. pericolo</td><td>1357</td><td></td></lq<>	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod. pericolo	1357	
erro		616	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	10	ved, cod. pericolo	1357	± 93
/langanese	e 🥴	15,4	mg/Kg	UNI EN 13656 2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod.	1357	± 2,5
CAS:	7785-87-7	Cod. Pericoli:	H373;H411					
Mercurio*		< LQ	mg/Kg	UNI EN 13656 2004 + UNI EN ISO 11885:2009	0,5	ved. cod.	1357	
CAS:	7439-97-6	Cod. Pericoli:	H372;H330-2;H410	;H360,H400		<i>(</i>		
Molibdeno		< LQ	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS:	1313-27-5	Cod. Pericoli:	H319;H335;H351			•		

ESA-RP Rev 8 del 17/09/2019



Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsaq.it

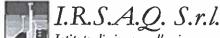
Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015





LAB Nº 0507 L

Indagine	eseguita	Risultato	U.M.	Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza
Nichel	111 2 7 5 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7	< LQ	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved.cod.	1357	· N
CAS:	7440-02-0	Cod. Pericoli:	H317;H351;H372		37			
Piombo		5,72	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod.	1357	± 0,94
CAS:	7439-92-1	Cod. Pericoli:	H373;H360;H332;	H302;H410;H400;H372		, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		
Rame		30,6	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	Ved. Cod.	1357	± 4,0
CAS:	1317-39-1	Cod. Pericoli:	H302;H318;H332;	H400;H410				
Selenio		< LQ	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod.	1357	erin gele
CAS:	•	Cod. Pericoli:	H331;H301;H373;	H400;H410				
Stagno		7,8	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod.	1357	± 1,2
CAS:	7646-78-8	Cod. Pericoli:	H314-1B					
Tallio*		< LQ	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod.	1357	
CAS:	7440-28-0	Cod. Pericoli:	H373;H300-2;H33	10-2;H411				
Tellurio*	× 2001	< LQ	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	1	ved. cod. pericolo	1357	
Vanadio		< LQ	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod.	1357	
CAS:	1314-62-1	Cod. Pericoli:	H302;H332;H335;	:H341;H361;H372;H411				
Zinco		38,9	mg/Kg	UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	5	ved. cod. pericolo	1357	± 7,3
CAS:	7646-85-7	Cod. Pericoli:	H302;H314-1B;H4	100;H410				
n-pentano	recupero 85%	< LQ	mg/kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1	≤ 2500 ved. cod.	1357	
CAS:	109-66-0	Cod. Pericoli:	H410;H400			pericolo		
n-esano re	ecupero 92%	< LQ	mg/kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1	≤ 25000 ved. cod.	1357	
CAS:	110-54-3	Cod. Pericoli:	H411			pericolo		
Cicloesan	o recupero 91%	< LQ	mg/Kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1	≤ 2500 ved. cod.	1357	
CAS:	110-82-7	Cod. Pericoli:	H410;H400			pericolo		
n-eptano r	recupero 91%	< LQ	mg/kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1	≤ 2500 ved. cod.	1357	
CAS:	142-82-5	Cod. Pericoli:	H410.H400			pericolo		



🔳 Istituto di ricerca sulla sicurezza, ambiente e qualità

Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsaq.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB

e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015





LAB Nº 0507 L

Indagine eseguita	Risultate	o Ų.M	Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza
n-ottano recupero 93%	< LQ	mg/Kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1	≤ 2500 ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 111-65-9	Cod. Pericoli:	H410;H400			P		
n-nonano recupero 93%	< LQ	mg/kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1	ved. cod.	1357	
CAS: 111-84-2	Cod. Pericoli:				·		
n-decano recupero 91%	< LQ	mg/kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 124-18-5	Cod. Pericoli:				•		
n-undecano recupero 96%	< LQ	mg/kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1	ved. cod.	1357	
CAS: 1120-21-4	Cod. Pericoli:				·		
n-dodecano recupero 95%	< LQ	mg/Kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 112-40-3	Cod. Pericoli:						
Cumene recupero 99%	< LQ	mg/Kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1	≤ 25000 ved, cod.	1357	
CAS: 98-82-8	Cod. Pericoli:	H411			pericolo		
Dipentene recupero 90%	< LQ	mg/Kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1	≤ 2500 ved. cod.	1357	
CAS: 138-86-3	Cod. Pericoli:	H410;H400			pericolo		
drocarburi C>12 (sommatoria da C12 a C40) recupero 90%	1715	mg/Kg	UNI EN 14039:2005	100	≤ 25000 ved. cod.	1357	± 532
CAS: -	Cod. Pericoli:	H411			pericolo		
Sommatoria idrocarburi alifatici da C5 a C12 (da calcolo)	< LQ	mg/Kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	1,5			= 350
drocarburi totali (da calcolo)*	1715	mg/Kg	CALCOLO	10			± 532
SOLVENTI ORGANICI CLORURATI			EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018				
1,2-Dicloroetilene recupero 98%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 156-59-2		H412,H332,H225		0.5		1957	
1,1,1-Tricloroetano recupero 96% CAS: 71-55-6	< LQ Cod. Pericoli:	mg/kg H420;H332		2,5	ved, cod. pericolo	1357	
1,1,2,2-Tetracloroetano	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod.	1357	
recupero 100 % CAS: 79-34-5		H310-1,H330-2,H4	11	175750	pericolo		
1,1,2-Tricloroetano recupero 98%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 79-00-5	Cod. Pericoli:	H312;H332;H302;F	1351				



Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsaq.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB

e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015





LAB Nº 0507 L

Indagine eseguita	Risultato	U.M	Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza
1,1-Dicloroetano recupero 99%	< LQ	mg/kg	11	2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 75-34-3	Cod. Pericoli:	H412;H319;H225;H302	;H335				
1,1-Dicloroetilene recupero 99%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 75-35-4	Cod. Pericoli:	H332;H225;H412					
1,2,3-Tricloropropano recupero 99%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 96-18-4	Cod. Pericoli:	H302;H312;H332;H350	;H360				
1,2-Dibromoetano 100%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 106-93-4	Cod. Pericoli:	H411;H350;H335;H331	;H319;H315;H311;H30	1			
1,2-Dicloroetano recupero 100%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 107-06-2	Cod. Pericoli:	H350;H302;H319;H225	;H315;H335				
1,2-Dicloropropano recupero 97%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 78-87-5	Cod. Pericoli:	H225;H302;H332;H350					
Bromodiclorometano recupero 96%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 75-27-4	Cod. Pericoli:	H302;H315;H335;H319	;H350;H335;H336;H34	0;H351;H36	i0;H318		
Bromoformio recupero 98%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 75-25-2	Cod. Pericoli:	H302;H315;H319;H331	;H411				
Cloruro di vinile 92%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 75-01-4	Cod. Pericoli:	H350,H220					
Dibromoclorometano recupero 97%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 124-48-1	Cod Pericoli:	H302;H341;H312;H315	H319;H332;H335;H33	6,H341;H41	1		
Diclorometano recupero 106%	< LQ	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 75-09-2		H351					
Esaclorobutadiene recupero 95%	< LQ	mg/kg		2,5	ved, cod. pericolo	1357	
CAS: 87-68-3	Cod. Pericoli:	h302;H312;H315;H317	H332;H400;H318;H35				1330-2;H319
Tetracloroetllene recupero 94%	<lq< td=""><td>mg/kg</td><td></td><td>2,5</td><td>ved. cod. pericolo</td><td>1357</td><td></td></lq<>	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 127-18-4	Cod. Pericoli:	H411;H351					
Tricloroetilene recupero 97%	<lq< td=""><td>mg/kg</td><td></td><td>2,5</td><td>ved. cod. pericolo</td><td>1357</td><td></td></lq<>	mg/kg		2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 79-01-6		H350;H319;H341;H315	;H412				
Triclorometano recupero 97%		mg/kg	AS. 80	2,5	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 67-66-3	Cod. Pericoli.	H319,H315,H361,H351	,H302;H331,H372				
Congeneri PCB			PA 3630 C 1996 + EPA 354 2007 + EPA 8270 E 2018	16			
PCB 110 2,3,3',4',6 - pentachlorobiphenyl	< LQ	mg/kg		0,01	•	UE102119	



🔳 Istituto di ricerca sulla sicurezza, ambiente e qualità

Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsaq.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB

e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015

HAC MR



LAB Nº 0507 L

ndagine eseguita	Risultato	U.M	Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza
PCB 123 2,3',4,4',5 -	<lq< td=""><td>mg/kg</td><td></td><td>0,01</td><td>-</td><td>UE102119</td><td></td></lq<>	mg/kg		0,01	-	UE102119	
pentachlorobiphenyl							
PCB 18 2,2',5 -	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
trichlorobiphenyl							
PCB 28 2,4,4 '-	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
trichlorobiphenyl							
PCB 31 2,4',5 -	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
trichlorobiphenyl							
PCB 52 2,2',5,5 '-	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
tetrachlorobiphenyl							
PCB 44 2,2',3,5' -	< LQ	mg/kg		0,01		UE102119	
tetrachlorobiphenyl		0 0					
PCB 81 3,4,4,5 -	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
tetrachlorobiphenyl		0 0		·			
PCB 77 3,3',4,4' -	< LQ	mg/kg		0,02		UE102119	
tetrachlorobiphenyl				-,			
PCB 95 2,2',3,5',6 -	< LQ	mg/kg		0.01	_	UE102119	
pentachlorobiphenyl	Log			0,0			
PCB 99 2,2',4,4',5 -	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
pentachlorobiphenyl	· Lu	mama		0,01			
PCB 101 2,2',4,5,5' -	< LQ	mg/kg		0,01		UE102119	
pentachlorobiphenyl	\ LQ	manya		0,01	-		
PCB 114 2,3,4,4',5 -	-10	mg/kg		0.01	4.7	UE102119	
pentachlorobiphenyl	< LQ	mg/kg		0,01	50	CETOETTO	
PCB 118 2,3',4,4',5 -	.10			0,01		UE102119	
pentachiorobiphenyl	< LQ	mg/kg		0,01	* .	06102119	
PCB 105 2,3,3',4,4' -	.10			0.04		UE102119	
	< LQ	mg/kg		0,01	- 5	OE 102119	
pentachlorobiphenyl						115400440	
PCB 126 3,3',4,4',5 -	< LQ	mg/kg		0,01	6	UE102119	
pentachlorobiphenyl		_					
PCB 149 2,2',3,4',5',6	< LQ	mg/kg		0,02	-	UE102119	
hexachlorobiphenyl							
PCB 151 2,2',3,5,5',6 -	< LQ	mg/kg		0,01	2.5	UE102119	
hexachlorobiphenyl							
PCB 153 2,2'4,4',5,5' -	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
hexachlorobiphenyl							
PCB 146 2,2',3,4',5,5' -	< LQ	mg/kg		0,01	2	UE102119	
hexaclorobiphenyl							
PCB 138 2,2'3,4,4',5' -	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
hexachlorobiphenyl							
PCB 128 2,2',3,3',4,4' -	< LQ	mg/kg		0,01	7.1	UE102119	
hexachlorobiphenyl							
PCB 167 2,3',4,4',5,5' -	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
hexachlorobiphenyl							
PCB 156 2,3,3',4,4',5 -	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
hexachlorobiphenyl							
PCB 157 2,3,3',4,4',5' -	< LQ	mg/kg		0,01		UE102119	
hexachlorobiphenyl	= 44						
PCB 169 3,3',4,4',5,5' -	< LQ	mg/kg		0,01		UE102119	
hexachlorobiphenyl	~ L/W			0,01			
PCB 170 2,2',3,3',4,4',5 -	< LQ	mg/kg		0,01		UE102119	
heptachlorobiphenyl	\ LQ	mgrkg		0,01	100	22.021.0	
PCB 189 2,3,3',4,4',5,5' -	21A	malka		0.04		UE102119	
	< LQ	mg/kg		0,01		JE102113	
heptachlorobiphenyl							



Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsaq.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB

e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015





LAB Nº 0507 L

Indagine eseguita	Risultato	U.M	Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza
PCB 180 2,2',3',4,4',5,5' -	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
heptachlorobiphenyl PCB 177 2,2',3,3',4',5,6 - heptachlorobiphenyl	< LQ	mg/kg		0,01		UE102119	
PCB 183 2,2',3,4,4',5',6 -	< LQ	mg/kg		0,01	-	UE102119	
PCB 187 2,2',3,4',5,5',6 -	< LQ	mg/kg		0,01	3.70	UE102119	
Sommatoria PCB congeneri (da calcolo)*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,01	≤ 10 -	121Tab5b	
CAS: 1336-36-3	Cod. Pericoli:	H373PCB					
Policlorotrifenili (PCT) totali*	< LQ	mg/Kg	EPA 3546 2007 + EPA 3630 C 1996 + EPA 8270 E 2017	0,5	-		
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI			EPA 3546 2007 + EPA 3630 C 1996 + EPA 8100 1986				
Acenaftene recupero 94%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 83-32-9			-1319;H315;H302;H330-1;H330			4000	
Acenaftilene recupero 91%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 208-96-8	Cod. Pericoli:	H302;H310-1;H330	D-1;H315;H319;H335				
Antracene recupero 96%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod pericolo	1357	
CAS: 120-12-7	Cod. Pericoli:	H319;H315;H317;F	H335;H400;H410;H351		poneoio		
Benzo(a)antracene recupero 97%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 56-55-3	Cod. Pericoli:	H350m1;H400B;H	410B;H411B;H412B				
Benzo(a)pirene recupero 97%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 50-32-8	Cod. Pericoli:	H317;H340;H350;I	H360;H400;H410				
Benzo(b)fluorantene recupero	< LQ	mg/Kg		0,4	ved cod pericolo	1357	
CAS: 205-99-2		H350;H410;H400		222			
Benzo(e)pirene recupero 93%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 192-97-2	Cod. Pericoli:	H350;H400;H410			·		
Benzo(g,h,i)perilene recupero 93%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 191-24-2	Cod. Pericoli:	H410;H400			(80.0)		
Benzo(k)fluorantene recupero		mg/Kg		0,4	ved, cod. pericolo	1357	
CAS: 207-08-9		H350,H410,H400					
Crisene recupero 95%	< LQ	mg/Kg		0,4	≤ 1000 ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 218-01-9	Cod. Pericoli:	H410;H400;H350;	H341		portoolo		
Dibenzo(a,e)pirene recupero 92%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 192-65-4	Cod. Pericoli	H318,H351;H350;	H341;H410,H400				



🔳 Istituto di ricerca sulla sicurezza, ambiente e qualità

Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsaq.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB

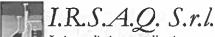
e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015





LAB Nº 0507 L

Indagine eseguita	Risultat	o U.M	Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza
Dibenzo(a,h)antracene recupero 99% CAS: 53-70-3	< LQ Cod Pericoli:	mg/Kg H350m1 H400R I	H410B;H412B;H411B	0,4	ved. cod. pericolo	1357	
Dibenzo(a,h)pirene recupero 91%		mg/Kg	14100,114120,114110	0,4	ved. cod.	1357	
CAS: 189-64-0	Cod. Pericoli:	H351;H350;H341	;H410;H400		pericolo		
Dibenzo(a,i)pirene recupero 98%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod	1357	
CAS: 189-55-9	Cod. Pericoli:	H351;H350;H400	:H410		paa		
Dibenzo(a,l)pirene recupero 88%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 191-30-0	Cod. Pericoli:	H410;H400;H350	:H351				
Fenantrene recupero 91%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 85-01-8	Cod. Pericoli:	H350					
Fluorantene recupero 94%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved, cod, pericolo	1357	
CAS: 206-44-0		H410;H400;H332,	H302;H319				
Fluorene recupero 91% CAS: 86-73-7	< LQ	mg/Kg	2104021045	0,4	ved. cod. pericolo	1357	
		H410;H400;H335,	M319;H315	1.0		4057	
Indeno(1,2,3-cd)pirene recupero 89% CAS: 193-39-5	< LQ Cod. Pericoli:	mg/Kg H351		0,4	vad. cod. pericolo	1357	
Naftalene recupero 95%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved, cod,	1357	
CAS: 91-20-3	Cod. Pericoli:	H302;H351;H410;	H400		pericolo		
Perilene recupero 95%*	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod.	1357	
CAS: 198-55-0	Cod. Pericoli:				portoon		
Pirene recupero 91%	< LQ	mg/Kg		0,4	ved. cod, pericolo	1357	
CAS: 129-00-0	Cod. Pericoli:	H315;H319;H335;	H410;H411;H330-2		,		
Sommatoria IPA totali*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 8100 1986 + EPA 3546 2007	0,4	≤ 2500 ved. cod. pericolo	1357	
CAS: -	Cod. Pericoli:	H400;H410			poriodio		
Endosulfan	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270 E 2018	0,1	≤ 50 Ved. Cod. pericolo	UE102119	
CAS: 115-29-7	Cod. Pericoli:	H300-2;H312;H33	0-2;H400;H410		helicolo		
Esaclorobutadiene	< LQ	mg/Kg	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018	0,1	≤ 100	UE102119	
CAS: 87-68-3	Cod. Pericoli:	h302;H312;H315;l	H317;H332;H400;H318,H351;H3	310-2;H	301;H410;H3	71;H350;H	330-2;H319
Naftaleni policlorurati*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,1	≤ 10	UE102119	



📕 Istituto di ricerca sulla sicurezza, ambiente e qualità

Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsaq.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015





LAB Nº 0507 L

Indagine eseguita	Risultato	U.M	Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza
Alcani, C10-C13, cloro (paraffine clorurate a catena corta) (SCCP)*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,05	≤ 10000	UE102119	
CAS: 85535-84-8	Cod. Pericoli:						
Tetrabromodifeniletere (1)*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	1		UE102119	
Pentabromodifeniletere (2)*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	1		UE102119	
Esabromodifeniletere (3)*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	1		UE102119	
Eptabromodifeniletere (4)*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	1	•	UE102119	
Decabromodifeniletere (5)*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	1	-	UE102119	
CAS: 1163-19-5	Cod. Pericoli:						
Somma delle concentrazioni di (1), (2), (3), (4), (5)*	< LQ	mg/Kg	CALCOLO	2,5	≤ 1000	UE102119	
Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS)*	< LQ	mg/Kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8327 2019	0,1	≤ 50	UE102119	
Dibenzo-p-diossine e dibenzofurani policlorurati (PCDD/PCDF)*	< LQ	mg/Kg-TEQ	EPA 3546 2007 + EPA3630 C 1996 + EPA 8280B 2007	0,0002	≤ 0,002	121Tab5b	
4,4 DDT (1,1.1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etan	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,10	≤ 50	UE102119	
o) CAS: 50-29-3	Cod. Pericoli:						
Clordano	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546	0,1	≤ 50	UE102119	
CAS: 57-74-9	Cod. Pericoli:	H302;H351;H312;F	2007 + EPA 8270 E 2018 H400;H410				
Aipha HCH	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546	0,1			
CAS: 319-84-6	Cod. Pericoli:		2007 + EPA 8270 E 2018				
Beta HCH	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546	0,1			
CAS: 319-85-7	Cod. Pericoli:		2007 + EPA 8270 E 2018				
Gamma HCH	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546	0,1			
CAS: 58-89-9	Cod. Pericoli:		2007 + EPA 8270 E 2018				N
Delta HCH*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546	0,1			
CAS: 319-86-8	Cod. Pericoli:		2007 + EPA 8270 E 2018				
Esaclorocicloesani, compreso il lindano	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,2	≤ 50	UE102119	
CAS: 608-73-1	Cod. Pericoli:						
Dieldrina	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,1	≤ 50	UE102119	
CAS: 60-57-1	Cod. Pericoli:		2007 - El A 0270 E 2010				



🔳 Istituto di ricerca sulla sicurezza, ambiente e aualità



Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB

e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015





LAB Nº 0507 L

	eseguita	Risultat	o U.M	Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza	
Endrina		<lq< td=""><td>mg/Kg</td><td>EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018</td><td>0,1</td><td>≤ 50</td><td>UE102119</td><td></td></lq<>	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,1	≤ 50	UE102119		
CAS:	72-20-8	Cod. Pericoli:		2000 - 2010					
Eptacloro		< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,1	≤ 50	UE102119		
CAS:	76-44-8	Cod. Pericoli:		2007 - 2: 7: 0270 2 2010					
Esaclorob	enzene	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,1	≤ 50	UE102119		
CAS:	118-74-1	Cod, Pericoli:		2007 - El A 0270 E 2010					
Clordecon	ne*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8081B 2007	0,1	≤ 50	UE102119		
CAS:	143-50-0	Cod. Pericoli:		2007 + EPA 8081B 2007					
Aldrina	Mark Mark	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,1	≤ 50	UE102119		
CAS:	309-00-2	Cod. Pericoli:		2007 + EFA 6270 E 2018					
Pentacloro	obenzene	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,1	≤ 50	UE102119		
CAS:	608-93-5	Cod. Pericoli:		2007 + EPA 6270 E 2016					
Mirex*		< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546	0,1	≤ 50	UE102119		
CAS:	2385-85-5	Cod. Pericoli.		2007 + EPA 8081 B 2007					
Toxafene*	***	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8081 B 2007	0,1	≤ 50	UE102119		
CAS:	8001-35-2	Cod. Pericoli:		2007 + EPA 808 B 2007					
Esabromo	bifenile*	< LQ	mg/Kg	EPA 3630 C 1996 + EPA 3546 2007 + EPA 8270 E 2018	0,1	≤ 50	UE102119		
CAS:	36355-01-8	Cod. Pericoli:		2007 + EFA 0270 E 2010					
sabromo	ciclododecano (1)*	< LQ	mg/kg	EPA 3546 2007 + EPA 3630 C	0,1	≤ 1000	UE102119		
CAS:				1996 + EPA 8270 E 2018		clododecano e	a suoi princip	ali diastereoisome	
ARKER .	DI CANCEROGENESI	< LQ	mg/Kg s.s.	eano, gamma-Esabromociclododec EPA 3630 C 1996 + EPA 8100	ano 5	≤ 1000	1357		
		LQ	mgmg a.s.	1986 + EPA 3546 2007	Ü	ved. cod.			
	benzo(a,h)antracene cupero 99%	< LQ	mg/Kg s.s.		5	s 100	1357		
	CAS:	Cod. Pericoli:	H350m1						
Be 97	enzo(a)antracene recupero %	< LQ	mg/Kg s.s.		5	≤ 100 ved. cod. pericolo	1357		
	CAS:	Cod. Pericoli:	H350m1			p			
Ве	enzo(a)pirene recupero 97%	< LQ	mg/Kg s.s.		5	≤ 50 ved. cod, pericolo	1357		



Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsaq.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015





LAB Nº 0507 L

Indagine eseguita	Risultat		Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza
CAS:	Cod. Pericoli:	H350m2					
Benzo(b)fluorantene recupero 93%	< LQ	mg/Kg s.s.		5	≤ 1000 ved. cod. pericolo	1357	
CAS: -	Cod. Pericoli:	H350			,		
Benzo(e)pirene recupero 93%	< LQ	mg/Kg s.s.		5	≤ 1000 ved. cod.	1357	
CAS: -	Cod. Pericoli:	H350			pericolo		
Benzo(j)fluorantene recupero 86%	< LQ	mg/Kg s.s.		5	≤ 1000 ved. cod.	1357	
CAS: -	Cod. Pericoli:	H350			pericolo		
Crisene recupero 95%	< LQ	mg/Kg s.s.		5	≤ 1000 ved. cod.	1357	
CAS:	Cod. Pericoli:	H350			pericolo		
1,3 Butadiene*	<lq< td=""><td>mg/Kg s.s.</td><td>EPA 5021 A 2003 + EPA 8015 C 2007</td><td>1</td><td>Ved. Cod.</td><td>1357</td><td>- A</td></lq<>	mg/Kg s.s.	EPA 5021 A 2003 + EPA 8015 C 2007	1	Ved. Cod.	1357	- A
CAS: 106-99-0	Cod. Pericoli:	H350			periodio		
SOLVENTI AROMATICI			EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018				
Benzene recupero 96%	< LQ	mg/kg		1	ved. cod.	1357	
CAS: 71-43-2	Cod. Pericoli:	H225;H304;H315;	H319;H340;H350;H372		pericolo		
Toluene recupero 98%	<lq< td=""><td>mg/kg</td><td></td><td>1</td><td>ved. cod.</td><td>1357</td><td></td></lq<>	mg/kg		1	ved. cod.	1357	
CAS: 108-88-3	Cod. Pericoli:	H225;H304;H315;	H361;H373		portocio		
Etilbenzene recupero 91%	< LQ	mg/kg		1	ved, cod. pericolo	1357	
CAS: 100-41-4		H225,H304 H332;	H373				
Stirene recupero 98%	< LQ	mg/kg		1	ved. cod. pericolo	1357	
CAS: 100-42-5	Cod. Pericoli:	H372,H361;H332;	H319;H315;H226		•		
Meta-Xilene + Para-Xilene recupero 84% CAS: 1330-20-7	< LQ Cod. Pericoli:	mg/kg H226;H312;H315;	Loon	2	ved. cod. pericolo	1357	
Orto- Xilene recupero 93%	< LQ	mg/kg	N332	1	ved. cod.	1357	
CAS: 1330-20-7	Cod. Pericoli:	H226;H312;H315;	H332		pericolo		
Pentaclorofenolo e suoi Sali ed esteri*	< LQ	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E	10	≤ 100	UE636/19	
CAS: 87-86-5	Cod. Pericoli:	H301;H311;H315;i	2018 H319;H330-2;H335;H351;H400;	H410			
Acido perfluoroottanoico (PFOA) e suoi derivati*	< LQ	mg/Kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8321 B 2007	10	Ved. Cod.	1357	
CAS: 335-67-1	Cod. Pericoli:	H302;H318;H332;I	H351;H362;H372;H360FD		μωτισούσ		
RDP*	180	mgO2/Kg SVh	UNI/TS 11184	10		-	

🔳 Istituto di ricerca sulla sicurezza, ambiente e qualità

Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsag.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB

e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015





LAB Nº 0507 L

SEGUE RAPPORTO DI PROVA Nº 9.08.02_22

- (*) Prova non accreditata da ACCREDIA
- (**) Campionamento non accreditato da ACCREDIA

Note legislative

Protocollo Campione

(121Tab5b) = DECRETO LEGISLATIVO 3 settembre 2020, n. 121 tab 5-bis allegato 4 paragrafo 2

(1357) = Concentrazioni limite regolamento 1357/2014/Ue

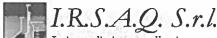
(UE102119) = REGOLAMENTO (UE) N. 2019/1021 del parlamento Europeo e del consiglio del 20 Giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti (Rifusione)

(UE 636/19) = Regolamento (UE) 2019/636 della commisione del 23 aprile 2019 recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti NOTE E CONFORMITA':

Il Rifiuto è conforme a quanto previsto dai Regolamenti UE 2019/1021 del 20 Giugno 2019, UE2019/636 del 23 Aprile 2019 del Parlamento Europeo e dalla tabella 5bis-paragrafo 2 allegato 4 del D.Lgs. 121 del 03 Settembre 2020.

Data Fine Prove 15/02/2022

							D. Lgs 12	1 03/09/20	20
Indagine eseguita	Risultato	U.M	Metodo	LQ	Incertezza	Tab. 2	Tab. 5	Tab. 5a	Tab. 6
PROVA DI LISCIVAZIONE IN SOLUZIONE ACQUOSA: LIQUIDO/SOLIDO = 10 I/kg*			UNI 10802 2013 APP.A - UNI EN 12457-2 2004						
Frazione del campione >4mm*	<5	%	UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2:2004	5					
Frazione del campione non macinabile*	0	%	UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2:2004	0					
Massa grezza Mw del campione*	0,14	kg	UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2:2004	9.51					
Volume di liscivante aggiunto*	0,85	1	UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2:2004	0,1		7	1.0	•	
Conducibilità*	1563	μS/cm a 20 °C	UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2:2004 + EN 27888:1993	5	± 86	0	150		
Temperatura*	17,8	*C	UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2;2004 + APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	1					1025
Metalli			UNI 10802:2013 APP,A + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009						
Arsenico	< LQ	mg/l		0,01		0,05	0.2	0,2	2,5
Bario	0,19	mg/l		0,1	± 0,03	2	10	10	30
Cadmio	< LQ	mg/l		0,01		0,004	0,1	0,1	0,5
Cromo totale	< LQ	mg/l		0,1		0,05	1	1	7
Rame	0,15	mg/l		0,1	± 0,02	0,2	5	5	10
Molibdeno	< LQ	mg/i		0,1		0,05	1	1	3
Nichel	< LQ	mg/l		0,1		0,04	1	1	4



Istituto di ricerca sulla sicurezza, ambiente e qualità

Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ)

Tel 097157201 E-mail segreteria@irsaq.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di identificazione 17/08/LAB e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015





LAB N° 0507 L

SEGUE RAPPORTO DI PROVA Nº 9.08.02_22

	Risultato					-	D. Lgs 12 ⁻	1 03/09/20	20
Indagine eseguita		U.M	Metodo	LQ	Incertezza	Tab. 2	Tab. 5	Tab. 5a	Tab. 6
Piombo	< LQ	mg/l		0,1		0,05	1	1	5
Antimonio	< LQ	mg/l		0,01		0,006	0,07	0,07	0,5
Selenio	< LQ	mg/l		0,01		0,01	0,05	0,05	0,7
Zinco	0,31	mg/l		0,1	± 0,08	0,4	5	5	20
Mercurio*	< LQ	mg/l		0,005		0,01	0,02	0,02	0,2
Cloruro	101	mg/l	UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	1	± 17	80	2500	1500	2500
Fluoruro	0,58	mg/l	UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	0,2	± 0,08	1	15	15	50
Solfato	151	mg/l	UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	1	± 34	100	5000	2000	5000
DOC	419	mg/l	UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 1484:1999	5	± 118	50	100	80	100
TDS*	780	mg/l	UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2:2004 + EN 15216:2007	10		400	10000	6000	10000
pH*	6,90		UNI 10802:2013 APP.A + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10523:2008		± 0,28			7.07	

^(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Note legislative

D. Lgs. 121 del 03/09/2020 allegato 4

(Tab. 2) paragrafo 1 = Tabella 2 - Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti.
(Tab. 5) paragrafo 2 = Tabella 5 - Limite di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi.

(Tab. 5a) paragrafo 2 = Tabella 5a - Limite di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi di rifiuti pericolosi stabili non reattivi.

(Tab. 6) paragrafo 3 = Tabella 6 - Limite di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti pericolosi.

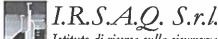
PROVA DI LISCIVIAZIONE IN SOLUZIONE ACQUOSA: LIQUIDO/SOLIDO = 10 litri/Kg UNI 10802:2013 APP.A - UNI EN 12457 - 2 2004

Data inizio prova di lisciviazione:08/02/2022 Metodo di riduzione volumetrica:macinazione a mascella Filtrazione su membrana filtrante da 0,45 um con sistema di filtrazione sotto vuoto Data ultima prova in bianco: 27/10/2020

La determinazione del parametro Hg nel test di cessione è stata eseguita con il metodo UNI EN ISO 11885:2009 che soddisfa i requisiti di validazione riportati nella UNI EN 16192 2012.

Protocollo Campione	9.08.02_22/3 del 08/02/22	Data Inizio Prove	08/02/2022	Data Fin	e Prove	15/02/2022
Indagine eseguita	Risultato L	J.M Metod	o LQ	Limiti	Rif.	Incertezza

^(**) Campionamento non accreditato da ACCREDIA



📕 Istituto di ricerca sulla sicurezza, ambiente e qualità

Via Enrico De Nicola, 46 - Area PIP Loc. Tito Scalo - 85050 Tito(PZ) Tel 097157201 E-mail segreteria@irsag.it

Laboratorio iscritto nel Registro della Regione Basilicata dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare con il numero di

e con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015

identificazione 17/08/LAB





LAB Nº 0507 L

SEGUE RAPPORTO DI PROVA Nº 9.08.02_22

Indagine eseguita	Risultato	U.M	Metodo	LQ	Limiti	Rif.	Incertezza
Umidità*	36,0	%	UNI EN 15414 - 3:2011	0,1	≤ 40	05021998	± 4,2
Potere Calorico Inferiore*	18770	KJ/Kg T.Q.	UNI EN 15400:2011	700	≥ 12500	05021998	
Ceneri*	15,43	% T.Q.	UNI EN 15403:2011	0,1	≤ 20	05021998	
Cloro totale*	0,35	% T.Q.	UNI EN 15408:2011	0,1	≤ 0,9	05021998	
Zolfo*	0,28	% T.Q.	UNI EN 15408:2011	0,05	≤ 0,5	05021998	
Metalli*			UNI EN 15411:2014 + UNI EN 15410:2011				
Pb+Cr+Cu+Mn+Zn	142	mg/Kg		10	≤ 900	05021998	± 23
Piombo	8,9	mg/Kg s.s.		1	≤ 200	05021998	± 1,5
Cromo	< LQ	mg/Kg s.s.		1	≤ 50	05021998	
Rame	47,8	mg/Kg s.s.		1	≤ 300	05021998	± 6,2
Manganese	24,1	mg/Kg s.s.		1	≤ 150	05021998	± 3,9
Nichel	< LQ	mg/Kg s.s.		1	≤ 20	05021998	
Arsenico	< LQ	mg/Kg s.s.		0,5	≤ 9	05021998	
Cd+Hg	< LQ	mg/Kg s.s.		0,5	≤ 7	05021998	

^(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Note legislative

(05021998) = D.M. 05/02/1998 Allegato 2, sub.1 tipologia 9 e s.m.i.

Il presente Rapporto di prova riguarda esclusivamente il campione dichiarato e sottoposto ad analisi, esso non può essere riprodotto parzialmente se non previa approvazione scritta del laboratorio che la emette. Ove il campionamento non venga effettuato dal laboratorio i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto

Certificato valido a tutti gli effetti di legge : art. 16 R.D. 1 marzo 1928 N°842 - art. 16 e 18 legge n° 679 del 19.07.57 - D.M. 21.06.1978 - art. 8

Se il risultato vieno espresso come <...., si intende minore del limite di quantificazione LQ che è la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rivelata con accettabile

precisione ed accuratezza.
Si precisa che ogni risultato espresso come <LQ non índica, in ogni caso, l'assenza del parametro ricercato nel campione in esame. Il recupero ove indicato non è stato applicato al risultato.

Le porzioni di prova dal campione di laboratorio per la determinazione delle anatisi sono state ottenute secondo la norma UNI EN 15002:2015.

L'Incertezza estesa, là dove Indicata è calcolata applicando un fattore di copertura pari a 2 corrispondente ad un livello di fiducia circa del 95% ed è comprensiva del contributo relativo alla fase di

Per le matrici: alimenti, superfici e carcasse, la misura dell'incertezza estesa è calcolata utilizzando il valore dell'incertezza standard combinata che è pari alla deviazione standard della riproducibilità

Qualora il campionamento non sia effettuato da prefevatori interni del laboratorio i dati forniti dal cliente si Intendono : Descrizione campione, Luogo del prelievo, Data del prefievo , Ora del prelievo, Codice CER e Campionatore. Il laboratorio declina ogni responsabilità degli eventuali dati forniti dal cliente.

*Note e conformità" riportate nel nostri Rapporti di Prova sono espressi sulla base delle linee di Indirizzo espresse dal documento ISPRA "L'analisi di conformità con i vatori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura", secondo i seguenti criteri decisionali, ad eccezione di specifiche richieste del cliente e/o di enti di controllo:

Caso 1 x < VL e (x+U) < VL CONFORME Caso 2 x < VL ma (x+U) ≥ VL CONFORME

Caso 3 x ≥ VL ma (x-U) ≥ VL DA VALUTARE
Caso 3 x > VL ma (x-U) ≥ VL DA VALUTARE
Caso 4 x > VL e (x-U) > VL NON CONFORME
Per il CASO 3 si necessita invece del calcolo della guard band (g), solo se x-g> VL potrà essere stabilita la non conformità "oltre ogni ragionevole dubbio".
x = risultato analitico; U = incertezza estesa; VL = Valore Limite superiore definito dalla specifica o dalla norma, valore da non superare per ottenere la conformità.

Il Responsabile del Laboratorio

Dott, Antonio Pucciarelli OdC n.46 della Provincia di Potenza (PZ)

FINE RAPPORTO DI PROVA

^(**) Campionamento non accreditato da ACCREDIA

DOTT. ANTONIO PUCCIARELLI

Via del Gallitello,50 85100 Potenza(PZ)

Chimico iscritto all'ordine dei Chimici della Provincia di Potenza N.46

GIUDIZIO DI CLASSIFICAZIONE RIFIUTO

Allegato al Rapporto di prova N° 9.08.02_22 Emesso il 15/02/2022

Committente Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Potenza

Tipo campione Rifiuto Data ricevimento campione

08/02/2022

Descrizione campione

Rifiuto costituito da materiale misto (plastica, carta, tessuti, ect...) derivante dal trattamento meccanico di rifiuti

rinvenuto nel capannone ex M.I.M., Area Industriale Vitalba - Atella (PZ)

Luogo del prelievo

presso Area Industriale Vitalba - Atella (PZ)

Data prelievo 08/02/2022

Campionatore

Dr. Pacella Carmine (prelevatore interno del laboratorio)

Procedura campionamento

UNI EN 10802:2013+UNI EN 14899;2006**

Oblettivo della Classificazione

Caratterizzazione di base ed analisi dell'eluato per verificare la conformità per lo smaltimento in discarica (D.Lgs.

3 settembre 2020, n.121, D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.) e/o incenerimento.

Codice EER attribulto dal produttore

19 12 12 : altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui

alla voce 19 12 11

Doc. di accompagnamento

Verbale di campionamento rifluto n.1 del 08/02/2022

Colore Odore

Policromatico Inodore

Stato Fisico

Solido non polverulento

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

Allegato III - Regolamento (UE) N. 1357/2014 del 18/12/2014

Caratteristica di pericolo	Cod. Pericolo	Risultato	Limite di conc
HP 1 - ESPLOSIVO			
Esplosivo instabile	H200	Sostanze non presenti	
Esplosivo; pericolo di esplosione di massa	H201	Sostanze non presenti	
Esplosivo; grave pericolo di proiezione	H202	Sostanze non presenti	
Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di prolezione	H203	Sostanze non presenti	
Pericolo di incendio o di proiezione	H204	Sostanze non presenti	
Rischio di esplosione per riscaldamento	H240	Sostanze non presenti	
Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento	H241	Sostanze non presenti	
HP 2 - COMBURENTE			
Può provocare o aggravare un incendio; comburente	H270	Sostanze non presenti	
Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente	H271	Sostanze non presenti	
Può aggravare un incendio; comburente	H272	Sostanze non presenti	
HP 4 - IRRITANTE - IRRITAZIONE CUTANEA E LESIONI OCULARI			
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari	∑ H314-1A	Inferiore al limite	≥ 1% e < 5%. Se ≥ 5% vedi HP 8
Provoca gravi lesioni oculari	Σ H318	Inferiore al limite	≥ 10%
Provoca irritazione cutanea	∑ H315 + ∑H319	Inferiore al limite	≥ 20%
HP 5 - TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) / TOSSICITA'	IN CASO DI ASPIRAZIO	NE	
Provoca danni agli organi	H370	Inferiore al limite	≥ 1%
Può provocare danni agli organi	H371	Inferiore al limite	≥ 10%
Può irritare le vie respiratorie	H335	Inferiore al limite	≥ 20%
Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta Sostanze per pericolo (mg/ Kg)	H372	Inferiore al limite	≥ 1%

Via del Gallitello,50 85100 Potenza(PZ)

Chimico iscritto all'ordine dei Chimici della Provincia di Potenza N.46

GIUDIZIO DI CLASSIFICAZIONE RIFIUTO Allegato al Rapporto di prova N° 9.08.02_22 Emesso il 15/02/2022

CARATTERISTICHE DI PERICOLO Allegato III - Regolamento (UE) N. 1357/2014 del 18/12/2014

Caratteristica di pericolo	Cod. Pericolo	Risultato	Limite di conc
Plombo: 5,72			
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta Sostanze per pericolo (mg/ Kg)	H373	Inferiore al limite	≥ 10%
Manganese: 15,4; Piombo: 5,72			
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie	Σ H304	Inferiore al limite	≥ 10%
Viscosità cinematica totale a 40 °C	H304	-	≤ 20,5
HP 6 - TOSSICITA' ACUTA	- 50		
Letale se ingerito (cat.1)	∑ H300-1	Inferiore al limite	≥ 0,1%
Letale se ingerito (cat. 2)	Σ H300-2	Inferiore al limite	≥ 0,25%
Tossico se ingerito	∑ H301	Inferiore al limite	≥ 5%
Nocivo se ingerito	∑ H302	Inferiore al limite	≥ 25%
Letale a contatto con la pelle (cat. 1)	Σ H310-1	Inferiore al limite	≥ 0,25%
Letate a contatto con la pelle (cat. 2)	Σ H310-2	Inferiore al limite	≥ 2,5%
Tossico per contatto con la pelle	Σ H311	Inferiore al limite	≥ 15%
Nocivo per contatto con la pelle	ΣH312	Inferiore al limite	≥ 55%
Letale se inalato (cat. 1)	Σ H330-1	Inferiore al limite	≥ 0,1%
Letale se inalato (cat, 2)	Σ H330-2	Inferiore al limite	≥ 0,5%
Tossico se inalato	∑ H331	Inferiore al limite	≥ 3,5%
Nocivo se inalato	∑ H332	Inferiore al limite	≥ 22,5%
HP 7 - CANCEROGENO			
Può provocare il cancro	H350	Inferiore al limite	≥ 0,1%
Sospettato di provocare il cancro	H351	Inferiore al limite	≥ 1%
HP 7 - CANCEROGENO (MARKER CANC.1) Può provocare il cancro	H350m1	Inferiore al limite	≥ 0,01%
HP 7 - CANCEROGENO (MARKER CANC.2)			-
Può provocare il cancro	H350m2	Inferiore al limite	≥ 0,005%
HP 8 - CORROSIVO			
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari	∑ H314	Inferiore al limite	≥ 5%
HP 10 - TOSSICO PER LA RIPRODUZIONE Può nuocere alla fertilità o al feto	H360	Inferiore al limite	≥ 0,3%
Sostanze per pericolo (mg/ Kg)			
Plombo: 5,72	11004	todatan at the te	≥ 3%
Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto	H361	Inferiore al limite	€ 3%
HP 11 - MUTAGENO	H340	Inferiore al limite	≥ 0,1%
Può provocare alterazioni genetiche	11040	machore as inside	- 41.14

Via del Gallitello,50 85100 Potenza(PZ)

Chimico iscritto all'ordine dei Chimici della Provincia di Potenza N.46

GIUDIZIO DI CLASSIFICAZIONE RIFIUTO Allegato al Rapporto di prova N° 9.08.02_22 Emesso il 15/02/2022

CARATTERISTICHE DI PERICOLO Allegato III - Regolamento (UE) N. 1357/2014 del 18/12/2014

Caratte	eristica di pericolo	Cod. Pericolo	Risultato	Limite di cor
	Sospettato di provocare alterazioni genetiche	H341	Inferiore al limite	≥ 1,0%
HP 12 -	LIBERAZIONE DI GAS A TOSSICITA' ACUTA		1//	
	A contatto con l'acqua libera un gas tossico	EUH029	Sostanze non presenti	
	A contatto con acidi libera un gas tossico	EUH031	Sostanze non presenti	
-	A contatto con acidi libera un gas altamente tossico	EUH032	Sostanze non presenti	
IP 13 -	SENSIBILIZZANTE			
	Può provocare una reazione allergica della pelle	H317	Inferiore al limite	≥ 10%
	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato	H334	Inferiore al limite	≥ 10%
I P 14 -	ECOTOSSICO (Regolamento UE 2017/997)	-		
	Altamente tossico per gli organismi acquatici - Acute 1	Σ H400	Inferiore al limite	≥ 25%
	Molto tossico per gli organismi acquatici - Cronica 1	100*∑	Inferiore al limite	≥ 25%
		H410+10*∑		
		H411+∑ H412		
	Tossico per gli organismi acquatici - Cronica 2	∑ H410+∑	Inferiore al limite	≥ 25%
		H411+∑ H412+∑		
	<u> </u>	H413		
	Nuoce alla salute pub. e all'amb. distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera	Σ H420	Inferiore al limite	≥ 0,1%
	RIFIUTO CHE NON POSSIEDE DIRETTAMENTE UNA DELLE CARATTERIS ESTARLA SUCCESSIVAMENTE	TICHE DI PERICOLO	SUMMENZIONATE MA F	PUO'
	Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio	H205	Sostanze non presenti	
	Esplosivo allo stato secco	EUH001	Sostanze non presenti	
	Può formare perossidi esplosivi	EUH019	Sostanze non presenti	
	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato	EUH044	Sostanze non presenti	1 1 1 1 1 1

Via del Gallitello,50 85100 Potenza(PZ)

Chimico iscritto all'ordine dei Chimici della Provincia di Potenza N.46

GIUDIZIO DI CLASSIFICAZIONE RIFIUTO Allegato al Rapporto di prova N° 9.08.02_22 Emesso il 15/02/2022

Pareri e Interpretazioni

Le analisi eseguite presso il laboratorio IRSAQ Srl Via Enrico De Nicola,46 85050 TITO (PZ) accreditato ACCREDIA n°507, sono state svolte in conformità ai metodi riportati.

Considerati i risultati analitici limitatamente ai parametri analizzati così come descritto nel Rapporto di Prova allegato emesso dal laboratorio IRSAQ Srl accreditato ACCREDIA nº 507 e le informazioni ricevute dal produttore circa la provenienza del rifiuto, lo stesso non contiene sostanze classificate come pericolose, in riferimento ai criteri di cui alle parti da 2 a 5 dell'allegato I del regolamento (Ce) n. 1272/2008 così come modificato dai Regolamenti UE 2016/1179 e UE 2017/776 e UE 2018/1480 in concentrazioni tali da conferire le seguenti caratteristiche di pericolo HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP8, HP10, HP11, HP 13, HP15 di cui all'allegato I alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal regolamento 1357/2014 e dal D.Lgs n.116 del 03.09.2020.

Per le caratteristiche di pericolo HP1, HP2, di cui all'allegato I alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal regolamento 1357/2014 e dal D.Lgs n.116 del 03.09.2020, si è proceduto ad escludere la presenza, all'interno del rifiuto, di sostanze classificate con uno dei codici di classe e categoria di pericolo e uno dei codici di indicazione di pericolo previsti per le caratteristiche di pericolo suddette, sulla base delle informazioni fornite dal produttore circa il ciclo produttivo e le sostanze utilizzate e mediante l'effettuazione di test di screening. Per le caratteristiche di pericolo HP3, HP12, di cui all'allegato I alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal regolamento 1357/2014 e dal D.Lgs n.116 del 03.09.2020, si è proceduto ad escludere la presenza, all'interno del rifiuto, di sostanze classificate con uno dei codici di classe e categoria di pericolo e uno dei codici di indicazione di pericolo previsti per le caratteristiche di pericolo suddette, sulla base delle informazioni fornite dal produttore circa il ciclo produttivo e le sostanze utilizzate e mediante l'effettuazione di prove come da Regolamento (CE) n. 440/2008.

Per la caratteristica di pericolo HP9, il rifiuto in oggetto non rientra tra quelli citati nel DPR 15/07/2003 n.254 come rifiuti a rischio infettivo paragonabili a quello sanitario.

Considerato il Regolamento UE 2017/997 del 08/06/17, il rifiuto non contiene sostanze classificate pericolose per l'ambiente in concentrazioni tali da conferire la caratteristica HP 14.

Per quanto riguarda il parametro DOC la concentrazione limite di tale parametro non si applica al codice EER 191212, così come riportato paragrafo 2 allegato 4 nota(*) punto f del D.Lgs. n.121 del 03/09/2020.

Il Rifiuto è conforme a quanto previsto dai Regolamenti UE 2019/1021 del 20 Giugno 2019, UE2019/636 del 23 Aprile 2019 del Parlamento Europeo e dalla tabella 5bis-paragrafo 2 allegato 4 del D.Lgs. 121 del 03 Settembre 2020.

Tutto ciò premesso ai sensi del D.L. 77 del 31/05/2021 e delle linee guida sulla classificazione dei rifiuti, di cui alla delibera del SNPA n.105 del 18/05/2021 approvate con decreto del ministero della transizione ecologica n.47 del 09/08/2021, il rifiuto è classificabile come rifiuto speciale non pericoloso.

Il rifiuto, sulla base dei risultati analitici, della valutazione dei composti pertinenti in relazione alla matrice e al ciclo produttivo che lo ha generato e degli inquinanti organici persistenti (POPs) e dei valori dei parametri

Via del Gallitello,50 85100 Potenza(PZ)

Chimico iscritto all'ordine dei Chimici della Provincia di Potenza N.46

GIUDIZIO DI CLASSIFICAZIONE RIFIUTO Allegato al Rapporto di prova N° 9.08.02_22 Emesso il 15/02/2022

riscontrati nell'eluato, tutti rientranti nei limiti per l'accettabilità in discarica per rifiuti non pericolosi riportati al paragrafo 2 allegato 4 Tab. 5 del D.Lgs. n.121 del 03.09.2020 e sulla base delle informazioni ricevute dal produttore non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione previste nell'art. 6 comma I del D.Lgs. 36/2003 così come modificato dal D.Lgs. n.121 del 03/09/2020 pertanto è smaltibile in discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. N° 36 del 13/01/2003 così come modificato dalla legge n.126 del 13/10/2020.

II Chimico

Dott.Antonio Pucciarelli OdC n.46 della Provincia di Potenza (PZ) FINE GIUDIZIO DI CLASSIFIC.

Firmato digitalmente da

Ricevuta di Protocollazione

Anno Protocollo	0000					
Nr. Protocollo	671					
Data Protocollo	02/15/2022					
Tipo Protocollo	Entrata					
Tipo Documento	DOCUMENTO IN ENTRATA					
Mittenti/Destinatari	- I.R.S.A.Q. SRL					
Oggetto	PEC del :02/15/2022 14:05:59 Certificato Irsaq Srl MESSAGGIO: Seguirà fattura. Saluti I.R.S.A.Q SRL Via E. De Nicola, 46 - Area PIP 85050 Tito (PZ) Tel 0971/57201 p.iva 01211000763 mail: irsaqsrl@virgilio.it pec: irsaqsrl@pec.it					

Allegato 4: Computo metrico demolizione fabbricato esistente

Comune di Atella

Provincia di Potenza

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Stima

Stima costi di demolizione del fabbricato esistente Lotto ex M.I.M. situato nell'area industriale della Valle di Vitalba,

nel Comune di Atella (PZ)

COMMITTENTE:

Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza in liquidazione coatta amministrativa.

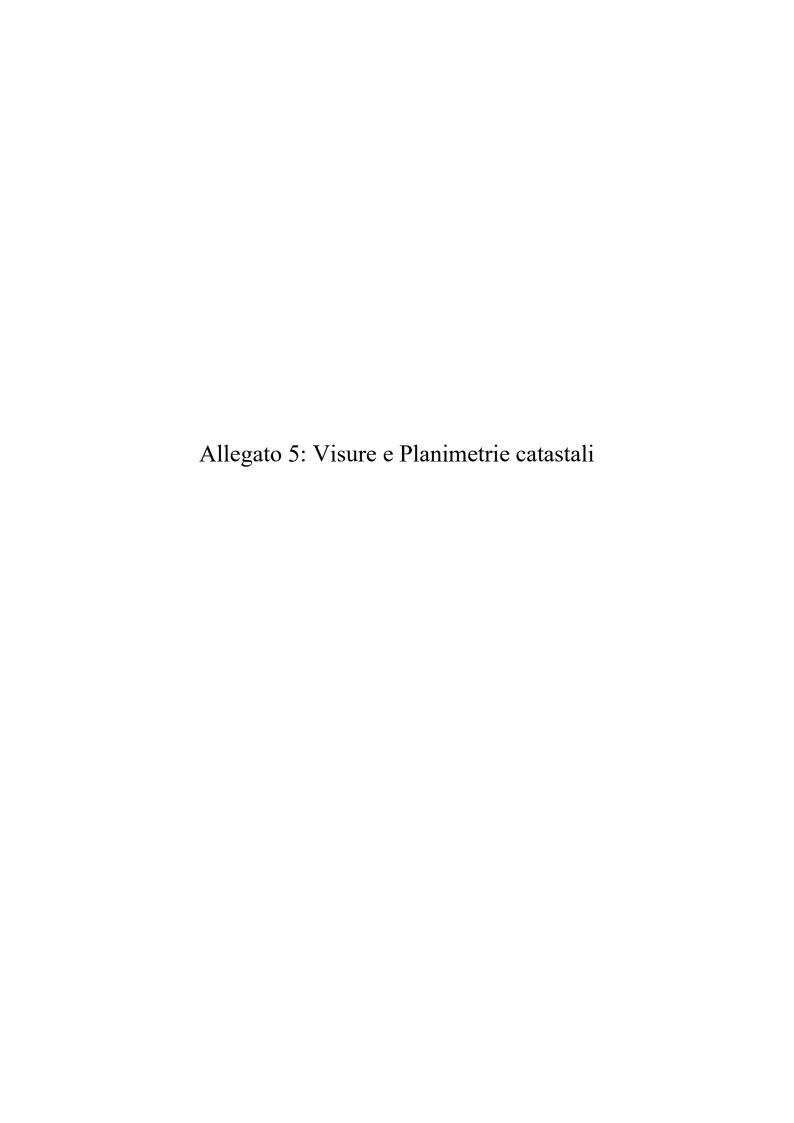
Potenza, Maggio 2025



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI			Quantità	IMPORTI		
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantita	unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
E.01.009.01	Demolizione integrale di impalcati in c.a.p. e strutture similari.Demolizione integrale di impalcati di opere d'arte o parti intere di strutture in ca. o cap. da suddividersi in el e della segnaletica necessaria. Sono esclusi il trasporto ed il conferimento a discarica e/o ad impianto di trattamento. magazzino *(lung.=23+15)		38,00	0,25	4,500	42,75		
	mensa, spogliatoio, uffici *(lung.=4*6,75+21,90+2+9,4+30) magazzino *(lung.=15+23) WC c/o ingresso *(lung.=2,9+3+3) Centrale termica *(lung.=4+4+10,25) Pannelli tamponatura esterna *(lung.=2*70,10+2*46,10)		90,30 38,00 8,90 18,25 232,40	0,25 0,25 0,25 0,25 0,25	4,500 4,500 4,500 4,500 6,500	101,59 42,75 10,01 20,53 377,65		
	a detrarre aperture finestre *(par.ug.=10+12+2) porte *(par.ug.=2+1) (par.ug.=1+3) (par.ug.=2+2+1) pilastri *(par.ug.=7*4) travi tegoloni TT di copertura	24,00 3,00 4,00 5,00 28,00 4,00 105,00	1,50 4,40 1,50 11,00 0,50 70,10	0,25 0,25 0,25 0,25 0,50 0,40	2,000 4,500 3,600 2,100 6,500 0,800 5,100	-18,00 -14,85 -5,40 -28,88 45,50 89,73 535,50		
	a detrarre lucernari *(par.ug.=3*5) Sommano positivi me Sommano negativi me	15,00			5,100	1′266,01 -143,63		
	SOMMANO mc					1′122,38	77,17	86′614,06
B.02.003.01	Demolizione di tramezzi in mattoni pieni o forati, compresi relativi intonaci di qualsiasi tipo e spessore, a qualsiasi altezza, compreso abbassamento e accatastamento, nell'ambito rimento a discarica o ad impianto di trattamento dei materiali di risulta: tramezzi fino a 12-15 cm. di spessore finito;							
	spogliatoio bagni *(lung.=2*4,3+2*3+3+1,4+3,8+3*1,2) locale cottura *(lung.=2*2+2*1,5) camera, disimpegno, ripostiglio *(lung.=6,8+3,15+5,5+1,8+5,5+4+		26,40 7,00		2,900 2,900	76,56 20,30		
	3) uffici *(lung.=8,6+2+2,8+2*3,6+8,6+3+3+3,9+2,6+2,6+3,5+6,6+3,7+2+2+6,6) WC di servizio c/o ingresso *(lung.=1,4+3*1,4)		29,75 68,70 5,60		2,900 2,900 2,900	86,28 199,23 16,24		
	SOMMANO mq		·		ŕ	398,61	13,46	5′365,29
	Trasporto a discarica, o a impianto di trattamento con autocarro di portata non inferiore a 8,5 t del materiale di risulta di qualsiasi natura o specie, anche se bagnato, a qualsia o, lo scarico, ed il ritorno a vuoto escluso oneri per conferimento a discarica autorizzata: con autocarro per ogni Km.; Vedi voce n° 1 [mc 1 122.38]	1,00			25,000	28'059,50		
	Vedi voce n° 2 [mq 398.61] SOMMANO mc/km	1,00	0,10		25,000	996,53	0,57	16′561,94
B.25.004.01	Conferimento a sito e/o a discarica autorizzata e/o ad impianto di recupero di materiale proveniente dagli scavi privo di scorie e frammenti diversi. Lo smaltimento, previa caratte ione rifiuti, compilato in ogni sua parte, che sara' consegnato alla D.L. per la contabilizzazione. cer 17 01 01 cemento							7
	Vedi voce n° 1 [mc 1 122.38] *(H/peso=2000/100) Vedi voce n° 2 [mq 398.61] *(H/peso=1200/100)	1,00 1,00		0,10	20,000 12,000	22′447,60 478,33		
	SOMMANO ql					22′925,93	3,09	70′841,12
	A RIPORTARE							179′382,41

		DIMENSIONI				pag. 3		
Num.Ord.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI		DIMENSIONI				IMPORTI	
TARIFFA		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO							179′382,4
	Parziale LAVORI A MISURA euro							179′382,4
	Tai Zane Lavora A Misora Curv							
	TOTALE euro							179′382,4
	TOTALE CUIV							
	A RIPORTARE							

Num.Ord.					
TARIFFA		TOTALE			
	RIPORTO	1			
	Riepilogo Strutturale CATEGORIE				
M	LAVORI A MISURA euro	179′382,41			
M:001	Lavori Edili euro	179′382,41			
M:001.001	Demolizione Strutture in Elevazione euro	179′382,41			
	Demolizioni euro				
M:001.001.001 M:001.001.002	Trasporti euro	91′979,35 16′561,94			
M:001.001.003	Conferimento Rifiuti euro	70′841,12			
	TOTALE eur	0 179′382,41			
	Potenza, Maggio 2025				
	A RIPORTARE	<i>,</i>			





Direzione Provinciale di Potenza Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali Data: **17/02/2025** Ora: **14:59:32**

Numero Pratica: T309829/2025

Pag: 1 - Fine

Catasto terreni

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 17/02/2025



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 17/02/2025

Dati identificativi: Comune di ATELLA (A482) (PZ)

Foglio 45 Particella 1012

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 10.485 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 16/06/2000 Pratica n. 15266 in atti dal 16/06/2000 (n.

1545.1/2000)

> Dati identificativi

Comune di ATELLA (A482) (PZ) Foglio 45 Particella 1012

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di ATELLA (A482) (PZ) Foglio 45 Particella 1012

Tipo Mappale del 16/06/2000 Pratica n. 15266 in atti dal 16/06/2000 (n. 1545.1/2000)

Annotazione di immobile: SR

> Dati di classamento

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 10.485 m²

Tipo Mappale del 16/06/2000 Pratica n. 15266 in atti dal 16/06/2000 (n. 1545.1/2000)

Visura telematica



Direzione Provinciale di Potenza Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali Data: **07/02/2025** Ora: **13:57:52**

Numero Pratica: T279782/2025

Pag: 1 - Segue

Catasto fabbricati

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2025



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 07/02/2025

Dati identificativi: Comune di ATELLA (A482) (PZ)

Foglio 45 Particella 1012

Classamento:

Rendita: Euro 36.658,11

Categoria D/7^{a)}

Indirizzo: CONTRADA CAPPELLUCCIA n. SN Piano T

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/08/2016 Pratica n. PZ0080056 in atti dal 01/08/2016 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA- VARIAZIONE TOPONOMASTICA D'UFFICIO (n.

25529.1/2016)

Annotazioni: Classamento e rendita validati

> Dati identificativi

Comune di ATELLA (A482) (PZ) Foglio 45 Particella 1012

COSTITUZIONE del 05/10/2000 Pratica n. 74411 in atti dal 05/10/2000 COSTITUZIONE (n. 2012.1/2000)

Particelle corrispondenti al catasto terreni Comune di ATELLA (A482) (PZ)

Foglio 45 Particella 1012

> Indirizzo

CONTRADA CAPPELLUCCIA n. SN Piano T

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/08/2016 Pratica n. PZ0080056 in atti dal 01/08/2016 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA- VARIAZIONE TOPONOMASTICA D'UFFICIO (n. 25529.1/2016)



Direzione Provinciale di Potenza Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali Data: **07/02/2025** Ora: **13:57:52**

Numero Pratica: T279782/2025

Pag: 2 - Fine

> Dati di classamento

Rendita: Euro 36.658,11

Categoria D/7^{a)}

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/08/2016 Pratica n. PZ0080056 in atti dal 01/08/2016 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA- VARIAZIONE TOPONOMASTICA D'UFFICIO (n. 25529.1/2016)

Annotazioni: Classamento e rendita validati

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE A. S.I. PROVINCIA DI POTENZA (CF 00091600767)

sede in POTENZA (PZ)

Diritto di: Proprieta' (deriva dall'atto 1)

1. COSTITUZIONE del 05/10/2000 Pratica n. 74411 in atti dal 05/10/2000 COSTITUZIONE (n. 2012.1/2000)

Visura telematica

